IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 100 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 10 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo nove mesi d'esercizio

I principali proventi erariali, nei primi nove mesi dell'esercizio corrente, hanno dato al Tesoro un rendimento complessivo di L. 1,220,596,030, che supera di L. 45,577,000 il rendimento del corrispondente periodo 1907-1908, malgrado la sensibile diminuzione accertata nel gettito delle tasse sugli affari ed in quello delle tasse di fabbricazione: diminuzione che si aggira, compreso un lieve ammanco nel reddito dei sali, intorno ai 20 milioni.

Il minor provento di 9 milioni ed un terzo che registrano le tasse sugli affari era preveduto nello stato di previsione dell'entrata ed è conseguenza in parte, della stasi dei traffici e delle industrie — comune dal più al meno a tutti gli Stati — ed in parte di alcuni provvedimenti legislativi, onde furono diminuite alcune tasse.

Anche il minor gettito delle tasse di fabbricazione è dovuto ad una doppia causa, vale a dire al diverso criterio seguito nel determinare gli accertamenti ed allo abbuono concesso alla distillazione del vino.

Aggiungasi a queste cause la crescente importazione dello zucchero, che si è verificata nelle ultime decadi, in conseguenza della forzata sospensione di lavoro nelle raffinerie nazionali.

Notevoli aumenti di provento segnano, invece:

le dogane con 35 milioni in più;

l'imposta sui redditi di ricchezza mobile con oltre 13 milioni in più;

e, finalmente, i tabacchi, con altri 13 milioni circa.

Al maggior rendimento delle dogane contribuì, quasi intieramente, la maggiore importazione di grano, che al 1° dell'aprile corrente saliva a 429.177 tonnellate, con il maggior gettito di lire 32.188.175.

***

Nei riguardi del bilancio, astrazion fatta dalle recentissime variazioni, introdotte nel progetto di assestamento, le quali, sebbene non ancora sieno state rese di pubblica ragione, migliorano l'entrata dai 5 ai 6 milioni, la situazione è la seguente.

CESPITI	Previsione di 9 mesi	Accertamento	Differenza
	(migliaia di lire)		
Imposta sul			
Terreni a)	56,570	55,436	— 1.134
Fabbricati a)	64,335	64,580	+ 245
Redditi R. M. a)	169,600	180,000	+10,400
Imposte dirette	290,505	300,016	+ 9.511
Tasse sugli affari e di insegnamento	188,100	189,540	+ 1.440
Tasse di fabbricaz.	114,000	103,225	—10.775
Dogane	212,250	237,725	+25.475
Dazi interni di consumo (b)	59,032	59,940	+ 908
Tasse di consumo	385,282	400,890	+15.608
Tabacchi	198,750	204,460	+ 5,710
Sali	60,750	60,574	— 176
Lotto	57,500	64,568	+ 7.068
Monopoli e privative	317,000	329,602	+12.607
Servizi pubblici c)	93,988	94,482	+ 494
Totale generale	1,274,875	1,314,530	+39.655

Sono pertanto 39 milioni e due terzi, che al fine marzo l'erario ha incassato in più della previsione bilanciata.

L'ammanco assai sensibile nei proventi delle tasse di fabbricazione, quantunque in parte apparente, non sarà, quasi certamente, colmato alla chiusura dell'esercizio, onde prudenza consiglia di diminuirne nella legge di assestamento la previsione.

Molto probabilmente, per contro, il presente disavanzo nel gettito delle tasse sugli affari sarà coperto, da oggi a giugno, diventando in questi mesi maggiore il rendimento delle tasse scolastiche.

Anche la differenza in meno, che si riscontra nell'imposta sui terreni, potrà essere riacquistata nell'aprile allo scadere della quinta rata semestrale, malgrado gli esoneri concessi alle Provincie colpite dal terremoto.

Continueranno, invece, ad aumentare le entrate delle dogane e delle privative, di guisa che la presente situazione, soddisfacente nei riguardi della finanza, sarà mantenuta e, probabilmente, migliorerà ancora in questo ultimo periodo dell'esercizio, che chiuderà, come i precedenti, con un discreto avanzo, se Governo e Parlamento continueranno a mantenersi fedeli a quella rigida politica finanziaria, che ha fatto fin qui la fortuna del bilancio italiano.

a) per 8 mesi soli, riscuotendosi le imposte dirette a bimestri;

b) compresi i dazi interni di Napoli e Roma gestiti dallo Stato, che corrispondo ai due Comuni un canone complessivo di L. 28,315,000;

c) servizi postali, telegrafici e telefonici.

Politica e Diplomazia

Vienna, 9. — La salute dell'Arciduca Luigi Vittorio, fratello dell'Imperatore è molto scossa ed ha realmente avuto un peggioramento ma non vi è per ora alcun pericolo imminente.

L'Arciduca ha 67 anni.

Berlino, 9. — *Elezione suppletiva al Reichstag.* Collegio di Stade (Annover) in sostituzione del defunto dep. Reese (naz. lib.).

Hoppe (naz. lib.) 6023 voti — Rhein (soc.) 5741 — Klavemann (cons. agrario) 4628 — Böhmert (progr.) 2281 — Decken (legittimista guelfo) 2140.

Ballottaggio tra i due primi.

(S) **Parigi**, 9 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha ricevuto stamane l'ambasciatore di Francia a Berlino, Giulio Cambon, e l'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère.

(S) **Fort de France**, 9. — Il gen. Castro si è recato a fare una passeggiata in vettura in città e si è sentito un po' indisposto.

Egli si lagna di dolori all'addome. Una cicatrice lasciatagli dalla operazione che egli ha subito a Berlino si è riaperta per una lunghezza di parecchi centimetri. Il suo stato è piuttosto grave

(S) **Lisbona** 9. I decreti di nomina dei nuovi Ministri non saranno pubblicati che lunedì.

Corre voce che all'ultimo momento vi saranno dei cambiamenti per qualche portafoglio, specialmente per quello degli esteri.

(S) **Porto Said** 9. Roosevelt è giunto ed è stato salutato dalle autorità egiziane e dagli alti personaggi della Compagnia del canale di Suez.

(S) **Biarritz** 9. Oggi Re Edoardo assistè alla processione del venerdì santo a Fontarabie.

Il Re partirà giovedì per raggiungere a Parigi la Regina Alessandra e, dopo una breve sosta, i Sovrani inglesi partiranno per Genova.

La ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

(S) **Aden**, 9. — Notizie private da Addis Abeba dicono che, in risposta alle proteste del Ministro di Francia contro l'annullamento della concessione della ferrovia Gibuti-Addis Abeba, il Governo abissino ha dichiarato essere obbligato a considerare come definitivo l'annullamento, perchè le condizioni imposte alla concessione non sono state osservate.

(S) **Parigi**, 9 — Si ha da Gibuti che il Negus Menelik è risoluto a non cedere nella questione della ferrovia Gibuti-Addis Abeba e che vorrebbe pure revocare la concessione della Banca di Abissinia.

Nell'Africa Occidentale.

(S) **Parigi**, 9. — Il Governatore dell'Africa Occidentale telegrafa che il capitano Mougeot, residente a Kola, ha disperso l'11 marzo un importante accampamento di dissidenti Lakiais, uccidendo loro 40 uomini, senza aver subito egli stesso alcuna perdita.

Il capo dei Lakiais ha fatto la sua sottomissione il 20 marzo consegnando un migliaio di tende.

Questo successo assicurerebbe la pacificazione tra i Shel e la Mauritania.

Nel Marocco.

(S) **Casablanca**, 9. — Il Gran Visir, il Ministro degli esteri e parecchi altri personaggi marocchini con 1500 persone lasciano oggi Ber Rechid per Casablanca, ove si recano a salutare il Console di Francia.

Essi si fermeranno a Casablanca tre o quattro giorni e quindi ripartiranno per Rabat, dove attenderanno il Sultano.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 10, ore 0,20. — Il *Temps*, a proposito della ferrovia etiopica, pubblica le seguenti notizie, che dice di avere da fonte autorizzata.

« Non si potrebbe trattare, dice il *Temps*, nè in diritto, nè in fatto, di un annullamento della concessione fondato sopra un ritardo del principio dei lavori di costruzione del prolungamento della linea attuale. In diritto il contratto di Vitallen non contiene alcuna clausola risolutiva, e noi possiamo aggiungere che si è di proposito deliberato che le due parti contraenti scarterebbero dal detto contratto qualsiasi clausola di decadenza. Sta in fatto e anteriormente al 1° gennaio scorso che i lavori di costruzione sono incominciati. Dalla sua costituzione, che data dal primo dell'anno scorso, la nuova Compagnia ferroviaria inviò in Etiopia una importante missione di ingegneri per studiare il tracciato da Dive-Daona ad Addis Abeba.

Essa ha sopportato le spese di questa missione con un capitale provvisorio di un milione di franchi. L'Imperatore Menelik fece cordialissima accoglienza a questi ingegneri della nuova Compagnia quando giunsero ad Addis Abeba nello scorso giugno. Per conseguenza il Governo etiopico ha potuto constatare allora *de visu* il reale inizio dell'esecuzione dei lavori, che dopo d'allora non vennero mai interrotti.

In fatti, la missione dall'estate scorsa non è più ritornata in Francia ed il sig. De Wulf ha fatto preparare una squadra di operai indigeni per la costruzione della ferrovia a partire da Dive-Daona.

La situazione è dunque da tutti i punti di vista perfettamente chiara ed inattaccabile e noi possiamo aggiungere, che degli ingegneri e degli operai, in numero di circa 50, si imbarcheranno il 15 corrente sopra un piroscafo, che partirà da Marsiglia.

— Ieri la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla marina, presieduta dall'ex Ministro Delcassè, è arrivata a Tolone ed ha cominciato i suoi lavori, che essa ha continuato durante tutta la giornata d'oggi.

I giornali fanno rilevare che dagli interrogatori fatti finora è risultato in modo chiaro che lo stato d'animo del personale operaio è attualmente eccellente e si lamenta soltanto una insufficienza di personale.

— Quest'oggi una Commissione di postelegrafici fu ricevuta dal Ministro Barthou. I giornali affermano che il personale presentò al Ministro un *ultimatum* circa la permanenza al governo di Symian.

Su questo colloquio nessuna comunicazione venne fatta, nè da parte del Ministro, nè da parte dei postelegrafici, il che fa supporre che il colloquio si svolse su questioni di organico interno.

Circa la possibilità di una nuova agitazione, il *Siècle* dice d'aver compiuta una inchiesta e di poter assicurare che la grande maggioranza, per non dire l'unanimità, degli impiegati postelegrafici, è nettamente ostile a qualsiasi idea di nuove agitazioni.

Parlamenti esteri.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 9 — *Senato* — In una seduta, che è durata 5 ore, è stato discusso il protocollo di accordo austro-turco.

Il Gran Visir ha pronunciato un discorso durato due ore.

Il Senato ha poscia approvato in massima il protocollo.

L'approvazione definitiva avrà luogo domani, sabato.

La Camera, con 123 voti contro 102, ha approvato un progetto di legge il quale stabilisce che i vagabondi vengano bastonati.

La maggioranza è composta da giovani turchi e vecchi turchi e la minoranza dai membri dell'Unione liberale e dai Cristiani.

Le spese militari.

Alcuni giornali hanno la faccia più tosta delle uova pasquali.

Prendendo a volo una parola o una cifra, che qualche professore a spasso di riforme militari, per darsi autorità, ha creduto di attribuire all'on. Casana, questi giornali, che finó a ieri denunziavano al paese l'egregio uomo, come pericoloso per la difesa nazionale, hanno tentato, dopo le sue dimissioni, di farne un eroe, per volgere i loro strali contro gli on. Giolitti e Carcano, divenuti ad un tratto due soggetti anche più pericolosi per la salute della patria!

Basterebbero questi cambiamenti repentini nel giudicare gli stessi uomini, quando sono investiti del potere e quando non lo esercitano più, per dimostrare quanto l'interesse politico, l'ira e la passione partigiana siano di guida agli avversari del Governo, qualunque sia il partito dal quale emana.

Evidentemente per costoro non sono gli atti del Ministro, che costituiscono la base ai giudizi aspri, alle censure sistematiche, alle continue ostilità, ma è il semplice fatto che il Ministro non è più Ministro!

Tanto è vero, che, appena quel Ministro si dimette, lo adulano, lo blandiscono, lo accarezzano e lo esaltano al punto di farlo diventare un illustre uomo di Stato e un benemerito del paese, dopo averlo dipinto fino al giorno prima un uomo da nulla, anzi pericoloso.

Sostituendo al vituperio l'incenso e la mirra si spera naturalmente di farne un alleato, il che val quanto dire che gli avversari del Governo non fanno assegnamento sulle sue virtù, ma sulle sue possibili debolezze.

Quanto sono piccini in queste metamorfosi!

La Questione d'Oriente.

Verso l'accordo turco-bulgaro.

(S) **Costantinopoli** 9. — I delegati turchi e bulgari si sono messi d'accordo sui punti seguenti: La Bulgaria pagherà 180 mila franchi per i fari, 80 mila per i diritti sanitari e 100 mila per le poste e i telegrafi della Rumelia Orientale.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Secondo le dichiarazioni di Liaptscheff, i negoziati turco-bulgari hanno condotto ad un accordo su quasi tutti i punti, eccetto uno che concerne una parte delle richieste turche per i beni *vakoufs*.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Secondo il progetto per l'accordo turco-bulgaro stabilito a Pietroburgo, la Bulgaria doveva pagare, oltre i 40 milioni per la capitalizzazione del canone sulla ferrovia della Rumelia orientale, una somma corrispondente al canone decorso del 22 settembre 1908, giorno della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, fino alla firma del protocollo dell'accordo definitivo.

Ora, dopo le modificazioni che sono state fatte a questo progetto, la Bulgaria non pagherebbe che gli interessi di 40 milioni dal 22 settembre 1908 fino alla firma dell'accordo.

La questione relativa alla ferrovia fu messa da parte nel presente accordo e non sarà regolata che dopo l'accettazione definitiva del protocollo di Pietroburgo sulle basi seguenti:

Pagamento di una somma di 40 milioni per il tronco della ferrovia della Rumelia Orientale: pagamento di 2 milioni per la linea Belova-Varakel.

Cesseranno quindi tutti i diritti dei proprietari e dei concessionari dell'esercizio di tale linea.

Inoltre la Bulgaria pagherà per il materiale rotabile e per gli approvvigionamenti una somma corrispondente al loro valore, ma solo quando la Porta e la Compagnia delle Ferrovie Orientali si saranno messe d'accordo relativamente alla somma di 42 milioni.

La Bulgaria rinunzia ai 28 milioni che chiedeva per la linea Varna Rustchuk e la Turchia da parte sua rinunzia ad ogni richiesta di indennità a tale riguardo.

La questione dei beni Vakuf sarà regolata solamente dopo l'inchiesta giudiziaria.

Si riconosce nelle sfere governative turche che Liaptcheff si è mostrato conciliatissimo.

Le tasse sugli affari.

Abbiamo ricevuto la bella relazione del direttore generale, comm. Carlo Tocci, sull'amministrazione delle tasse sugli affari per l'esercizio 1907-908 e riservandoci di esaminarne con diligenza le parti più interessanti per il pubblico, riassumiamo intanto i dati contabili.

Premettiamo il seguente prospetto nel quale sono posti in evidenza la definitiva previsione delle entrate, gli accertamenti e le riscossioni per l'ultimo esercizio, con le differenze in confronto dell'esercizio precedente:

	1907-908	Differenze sul 1906-907
Competenza dell'esercizio		
Somme previste	264,486,023	+12,850,023
» accertate	269,801,489	+ 6,841,626
» riscosse	264,880,796	+ 6,805,948
Residui degli esercizi precedenti		
Carico al 1° luglio	11,889,150	+ 272,406
Somme accertate a)	10,474,789	+ 695,554
» riscosse a)	4,237,059	+ 413,539
Riassunto		
Carico complessivo	276,375,173	+13,122,429
Somme accertate	280,276,278	+ 7,537,180
» riscosse	269,117,855	+ 7,219,487

Da queste cifre si rileva che la previsione di 264 milioni per le entrate di competenza dell'esercizio 1907-908 venne superata di oltre 5 milioni dagli accertamenti, i quali raggiunsero l'importo di 269,801,489 colla differenza di 6,841,626 in più degli accertamenti eseguiti nell'esercizio precedente.

Presso a poco eguale differenza in aumento si riscontra nelle riscossioni in conto competenza, le quali ammontarono a 264,880,796 contro 258,074,848 riscosse nel 1906-907.

A costituire queste rilevanti entrate contribuirono per oltre 248 milioni le tasse seguenti:

	Somme accertate	Differenza sulla previsione
Tasse di successione	41,003,938	— 966,062
» di manomorta	5,737,210	+ 237,216
» di registro	78,608,859	+ 108,859
» di bollo	75,599,843	+ 2,599,842
» in surrogazione del bollo e registro	25,079,855	+ 1,079,855
» ipotecarie	9,235,567	+ 435,567
» sulle concessioni governative	13,450,887	+ 450,887
Totale	248,716,159	+ 3,916,160

Il più forte contingente è dato dalle tasse di registro in ragione del 31,6 0/0, seguite dappresso dalle tasse di bollo nel rapporto del 30,4 0/0, e seguite a distanza dalle tasse di successione, di surrogazione del registro e bollo e dalle altre minori.

Se nel 1907-908 non si ebbe in confronto dell'esercizio precedente quel rilevante aumento che si è riscontrato rispetto agli esercizi anteriori, bisogna tuttavia riconoscere che anche gli ultimi risultati furono abbastanza soddisfacenti.

a) Escluse le somme riscosse e rimaste da versare al 30 giugno.

I nuovi senatori.

Abbiamo riservato i brevi cenni biografici dei due nuovi senatori romani, perchè il *Pop. Rom.* voleva accompagnarli, trattandosi di due amici, con gli auguri più cordiali per le feste di Pasqua, imperocchè tanto l'uno che l'altro sono anzitutto, come diceva Luigi XI, due ottimi cittadini e sovrattutto due eccellenti padri di famiglia.

Leopoldo Torlonia.

Egli rappresenta il ramo primogenito della famiglia Torlonia, romana, che non compete per anzianità araldica coi Colonna e cogli Orsini, ma deve alle sue imprese nell'attività economica la simpatica popolarità di cui gode meritatamente.

Leopoldo Torlonia, figlio del duca Giulio e di donna Teresa Chigi, è stato educato modernamente, tantochè nel 1875 fu laureato in legge a pieni voti.

Nell'anno successivo fu eletto a consigliere comunale e nel 1882 fu elevato a Sindaco di Roma. Durante la sua amministrazione, che coincideva col periodo del primo piano regolatore della capitale, furono compiute notevoli riforme, tra le quali notiamo, per citarne una, la convenzione che assicurò largamente ed a prezzi miti, l'acqua potabile alla città; quella convenzione, allora tanto criticata, mentre la prossima scadenza ha tanto preoccupato il Consiglio comunale in una recente seduta.

Eletto deputato nel 1883, rappresentò per due legislature con lo scrutinio di lista e nelle altre tre successive il IV Collegio.

Non vi fu discussione o votazione importante, alla quale Leopoldo Torlonia abbia mancato, come non v'ha istituto di previdenza o di provvidenza sociale, cui non abbia partecipato come promotore o come coadiutore.

Vicepres. della Cassa per gli operai, Pres. per l'amministrazione del Fondo di religione e beneficenza per Roma, della Banca Mutua, dell'Ospizio Margherita per i ciechi, del Comitato romano della Croce rossa, don Leopoldo non ha mai lesinata la sua cooperazione e il suo concorso alle istituzioni filantropiche e civili della capitale.

E in questa sua cooperazione attiva egli ha portato sempre quella nota dell'armonia e del bene pubblico, che rispecchia l'animo suo buono, gentile, nobilissimo.

La sua nomina all'Alta Camera è quindi una promozione meritata, che gli consentirà di portare il suo volonteroso concorso a tutto ciò che potrà contribuire al bene della patria italiana, al miglioramento di Roma e ad ogni riforma utile e proficua.

Alberto Cencelli.

E' figlio del compianto conte Cencelli, il quale fu uno dei più assidui ed operosi deputati per parecchie legislature e poscia uno dei più stimati membri della Camera vitalizia.

Come il padre, Alberto Cencelli, compiuti gli studi universitari, si è dedicato giovanissimo alla vita pubblica nelle Aziende amministrative della Provincia, dimostrando d'aver ereditato, benchè più dolce nel carattere, forse per li tempi nuovi, quella fede ai principii liberali e quel sentimento del dovere, che furono spiccate doti caratteristiche del suo genitore.

Ed invero, dopo aver partecipato, quale consigliere, all'Amministrazione provinciale, venne chiamato a succedere al senatore don Felice Borghese nella carica di presidente della Deputazione provinciale, portando nell'Amministrazione una ritmarchevole attività, inspirata a criteri di riordinamento e di miglioramento nei servizi, che riuscirono, nonostante le difficoltà generate dal primo periodo dell'Amministrazione provinciale di Roma, a rimettere l'azienda sopra una via solida, retta, positiva.

Il conte Alberto Cencelli è un buon giurista amministrativo, un valente e moderno agricoltore, una mente organica in pieno possesso della legislazione e quindi un ottimo, operoso elemento per la Camera vitalizia.

***

Ond'è che la scelta fatta dall'on. Giolitti per la Provincia romana nelle recenti nomine di senatori proposte a S. M. nelle persone dell'on. Leopoldo Torlonia e del conte Alberto Cencelli non poteva essere meglio ispirata.

ARMI ED ARMATI

L'inchiesta militare in Francia.

(S) **Tolone**, 9. — I commissari di inchiesta della Marina hanno interrogato il capitano di fregata Clarke, presidente della Commissione permanente delle torpedini, che ha deposto sul funzionamento delle torpedini sottomarine; poi il capitano di fregata Raveoux, comandante della prima flottiglia di sottomarini, che ha parlato dell'incidente del sommergibile *Cicogne* ed ha dato il suo parere sul valore dei sottomarini; il colonnello Sornein, direttore dell'artiglieria navale, che ha dichiarato che se gli approvvigionamenti e le munizioni erano completi a bordo delle navi, non lo erano nei magazzini; il contrammiraglio Hallez, maggior generale della flottiglia, che ha dichiarato che le officine della flotta potevano rendere grandi servizi e sostituire l'industria privata se si sapeva utilizzarle.

La Commissione di inchiesta ha successivamente interrogato il tenente di vascello Pamard, comandante del sommergibile *Circe*, che ha dichiarato che gli incidenti avvenuti a bordo, intorno ai quali si continua a fare gran chiasso, non hanno avuto la gravità che si attribuisce loro. Si trattava semplicemente di una vendetta di alcuni operai che avevano voluto danneggiare un secondo mastro incaricato di sorvegliare la nave.

Banche e Società

Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie

Capitale versato L. 8.000.000

Abbiamo dato i risultati sintetici dell'Assemblea tenuta a Roma da questa Società, la quale come è noto, si occupa specialmente della costruzione e dell'esercizio di ferrovie locali e di tramvie a vapore.

Diamo ora nei punti sostanziali il testo della Relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla gestione del 1908 e sulle condizioni della Società, che sono veramente soddisfacenti.

Signori Azionisti,

Linee ferroviarie in esercizio

La lunghezza delle ferrovie in esercizio nel 1908 è stata di km. 71, dei quali 24 per la Brescia-Iseo e 47 per i due primi tronchi della Iseo-Edolo, sinora aperta soltanto fino a Breno. Sulla prima di queste linee sono stati eseguiti 144-711 treni-kilometro e sulla seconda 166-310.

I prodotti lordi, depurati della tassa erariale, sono stati, per

	Viaggiatori	Merci	Totale
Brescia-Iseo	L. 208,613,45	238,959,81	447,573,26
Iseo-Breno	» 246,598,54	259,523,95	497,122,49
	L. 455,211,99	489,483,76	944,695,75

Aggiungendo poi al prodotto della linea Iseo-Breno quello del servizio lacuale ad essa connesso, si ha un prodotto complessivo di L. 954,291,67.

Il prodotto di ciascuna delle linee, senza tener conto del servizio lacuale, corrisponde per Brescia-Iseo a L. 18.593.87 per km. e a L. 3,092 per tr. km. — Iseo-Breno a L. 10.577,07 per km. e a L. 2,996 per tr. km.

Le spese per la Brescia-Iseo furono di lire 405.316,48 senza computare le L. 95.262,22 della compartecipazione governativa, e per la Iseo-Breno di L. 324.289,50: per il servizio lacuale si sono erogate L. 18.640,76.

Tanto per i prodotti come per le spese, non possiamo formulare alcun utile raffronto con l'anno precedente, giacchè, come vi è noto, l'esercizio della Brescia-Iseo è stato da noi assunto a partire dal 1° agosto del 1907 e i due tronchi Iseo-Pisogne e Pisogne-Breno sono stati aperti rispettivamente soltanto l'8 luglio e il 31 dicembre dello stesso anno 1907.

Siamo lieti però di segnalarvi il crescente aumento degli introiti sulle due linee, e segnatamente sui tronchi della Iseo-Edolo, i cui prodotti, mercè il notevole e rapido risveglio industriale della Valle Camonica, hanno fino dal primo anno raggiunto e sorpassato la nostra aspettativa.

Ogni nostro studio è ora rivolto al perfezionamento del servizio ed a contenere le spese di esercizio nei limiti più ristretti.

Ci è grato intanto di constatare che il ramo ferroviario della nostra azienda corrisponde pienamente alle nostre più favorevoli previsioni.

Costruzione.

Continuano attivamente i lavori di costruzione del terzo tronco (31 km.) della Iseo-Edolo da Breno sino al termine della linea; quantunque essi siano ostacolati dalla stagione inclemente, siamo sicuri che l'intera linea sarà aperta nei mesi più propizi al tourismo ed al movimento industriale.

Chiuderemo in breve i conti della costruzione di questa linea, i quali rimarranno nei limiti che ci eravamo prefissi, onde rivolgeremo a nuove imprese i fondi da noi impiegati in quella costruzione.

Nuove ferrovie.

Naturale ed utile complemento della linea Camonica sarà la ferrovia (km. 15) da Iseo sino all'innesto a Rovato con la Milano-Brescia-Venezia, di cui speriamo di conseguire la concessione fra pochi mesi, in seguito alla ottenuta approvazione del nostro progetto da parte del Consiglio Superiore.

Rivolgeremo intanto la nostra attività alla costruzione della strada ferrata da Pontassieve a Borgo San Lorenzo, della quale il Governo ci ha accordata la concessione nello scorso dicembre.

Questa concessione ci fu fatta in base alla nuova legge 12 luglio 1908.

In virtù di tale concessione noi disporremo del sussidio annuale di L. 17.200 per 30 anni degli enti locali, di una annua sovvenzione governativa di L. 8225 al km. per 50 anni e di una compartecipazione minima di annue L. 3079,43 per km. sui prodotti della rete depurati dalle spese di esercizio.

A questo proposito è da notare che secondo la concessione il prodotto lordo iniziale chilom. della Pontassieve-Borgo San Lorenzo è previsto in lire 14.000, compreso il traffico di transito e che l'esercizio della ferrovia sarà fatto dallo Stato, col coefficente determinato nella misura fissa e invariabile del 70 per cento, per tutta la durata della concessione.

Quasi contemporaneamente dovremo attendere alla attuazione della concessione della strada ferrata da Orbetello a Porto Santo Stefano (km. 12). Compiute le pratiche per questa concessione, riteniamo che saremo chiamati fra poco a stipulare la relativa convenzione.

Questa concessione comprende la costruzione e l'esercizio per 70 anni con una sovvenzione governativa di L. 7500 al km., oltre ad un annuo sussidio chilometrico di L. 2000 fra Provincia e Comuni interessati.

Linee tranviarie - Esercizio.

I prodotti delle nostre tranvie furono nel 1908 di L. 1.050.714.48, con un aumento di L. 149.569.37, che per i 220 chilometri esercitati (143 nella Provincia di Parma e 77 in quella di Cremona) corrisponde a L. 680 circa per km.

Di questo aumento L. 86.005.77 spettano alla rete di Parma e L. 61.563.60 alla rete di Cremona.

Il numero dei treni chilometro effettuati sulle due reti è stato di 793.908 (Parma 522.425, Cremona 271.483), con un aumento di 45.942 treni km. (Parma 26.915, Cremona 19.027).

Le spese di esercizio sono di L. 696.900.98 per le due reti, di cui L. 443.741.47 per le linee della Provincia di Parma e L. 253.159.51 per quelle di Cremona.

Da queste cifre risulta un accrescimento nelle spese di L. 84.119.88 delle quali L. 39.999.41 concernenti le linee parmensi e L. 44.120.47 le cremonesi.

Quantunque l'aumento delle spese sia notevole, (soltanto quelle di personale sono cresciute di Lire 41,487,35) il complesso dei risultati ottenuti deve essere considerato come soddisfacente sopratutto quando si ricordino le agitazioni che hanno lungamente turbato la Provincia di Parma. Questi risultati sono poi una prova del continuo progresso economico della regione servita dalle nostre tranvie, e dimostrano che il problema dell'esercizio consiste per noi principalmente nel fare argine ad ogni sproporzionato aumento nelle spese.

Società di Pisa.

La Società per la Ferr. Economiche e Tramvie a vapore della Provincia di Pisa ha chiuso il suo esercizio con un utile di L. 85,199,64, sulle quali sono state assegnate alle azioni L. 72,000 cifra, che differisce di poco da quella dell'anno precedente. I prodotti delle tre linee (km. 40) sono stati di L. 369,480,90, con un aumento di L. 11,628,62 su quelli del 1907: ma questo aumento è stato assorbito dalle spese che sono salite a L. 259,708,06 e L. 242,268.35 nel 1907.

Fondo di reintegrazione e di deperimento.

Continuando nel nostro programma per consolidare la situazione patrimoniale, abbiamo portato al fondo di reintegrazione della parte del capitale rappresentato dalle nostre linee tranviarie Lire 35,700.14 e al fondo deperimenti L. 15,417.89.

L'ammontare dei nostri fondi (riserva, svalutazione, reintegrazione e deperimento) che l'anno scorso era di L. 1,495,860.63 è al 31 dicembre 1908 di L. 1,546,978,66, anzi a L. 1,571,169.13 tenendo conto della quota utili che vi proponiamo di assegnare alla riserva.

Utili.

Nello scorso esercizio fu di	L.	483,809.50
di cui 1[20 alla riserva	»	24,190.47
rimangono	L.	459,619.03
Quota dovuta al Cons. di Amm.	»	45,961.90
restano	L.	413,657.13
Residuo del 1907	»	8,384.37
formano	L.	422,041.50
Vi proponiamo pertanto distribuire	»	400,000.—
fissando il dividendo a L. 10 p. azione		
A conto nuovo	L.	22,041.50

Le condizioni della Società.

Ed ora che vi abbiamo intrattenuto del Bilancio consentiteci uno sguardo d'insieme sulla situazione presente della Società ed al cammino sin qui percorso.

Il perfezionamento tecnico dell'esercizio delle nostre linee, il continuo incremento dei prodotti, il prossimo compimento della ferrovia di Edolo, il conseguimento di nuove concessioni, costituiscono il sicuro attestato dei risultati ottenuti ed il migliore argomento a bene sperare per la progressiva prosperità della nostra azienda.

Noi confidiamo che, con questi lieti auspici vorrete accordarci la vostra approvazione al bilancio ed alla proposta di ripartizione dell'utile.

* *

L'Assemblea, udito il rapporto dei Sindaci, ha approvato, con voto unanime il bilancio e le seguenti proposte del Consiglio:

1° dividendo di L. 10 per ciascuna azione, pagabile dal 5 aprile — portando a conto nuovo L. 22,041.50 residuali;

2° emissione di 8000 obbligazioni da L. 500 cadauna per l'ammontare di L. 4,000,000, fruttanti il 4 0[0 netto da qualunque imposta presente e futura, ammortizzabili in 50 anni.

Procedutosi poscia alla rinnovazione delle cariche furono confermati in carica gli uscenti onde il Consiglio d'Amministrazione rimane pel 1909 così composto:

Presidente: Castelbolognesi comm. Giovanni
Vice-pres.: Parisi comm. Saverio
» Ravà ing. comm. Eugenio
Consiglieri: Coen comm. Giulio
» Carlier Giorgio
» Conti Vecch ing. cav. Luigi
» Noblemaire Giorgio
» Ottolenghi ing. comm. Vittorio
» Rusconi Lerici ing. nob. Giulio
» Scialoja avv. comm. Enrico
» Seeburger Forrer comm. E.
» Thonet ing. comm. Carlo
Sindaci effett.: Grillo cav. uff. dott. Carlo
» Lavezzari ing. Tommaso
» Lenci ing. cav. Giuseppe
Sindaci suppl.: Klein cav. ing. Ettore
Serpieri Enrico

Direttore generale
Ottone ing. cav. Giuseppe

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

R. D. che approva e rende esecutoria la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Voghera a Varzi.

R. D. che modifica il ruolo organico delle scuole medie.

R. D. che istituisce un corso accelerato presso l'Istituto forestale di Vallombrosa.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 7 milioni dal fondo stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909 in aumento alla dotazione del capitolo n. 86-bis per opere urgenti ed a riparare e ricostruire edifici pubblici danneggiati dal terremoto dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio 1908-909.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Caulonia (Reggio Calabria 3°) per la votazione di ballottaggio tra i candidati Pellicano Francesco Maria e Valentino Giuseppe.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Pescarolo ed Uniti (Cremona 3°) per la elezione del proprio deputato.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. TT.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 2° trimestre dell'esercizio 1908-909, confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1907-908.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di Agr., Ind. e Commercio durante la 2ª quindicina di gennaio 1909.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie di Stato (27ª decade) dal 21 al 31 marzo 1909.

— *Nuovi Uffici telegrafici* — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Cividale al Piano (Bergamo), Simala (Cagliari), Scano Monteferro (Cagliari), Ca-Corniani (Venezia) e la linea telefonica Nova-Palma Campania.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata corrige — Avviso di concorso (2ª pubblicazione — R. D. n. 162 per la costituzione di un Consiglio di famiglia o la nomina di un tutore di minorenni orfani o abbandonati in seguito al terremoto della Sicilia e Calabria — R. D. che modifica gli art. 6, 7 ed 8 dell'altro R. D. 10 ottobre 1907, n. 689 concernente il Consiglio superiore della magistratura — D. M. che nomina un presidente di sezione nel Cons. sup. della Magistratura — Decr. del Min. del Tesoro col quale viene indetto un esame teorico-pratico per concorso a 14 posti di sostituto avvocato erariale aggiunto di ultima classe — Classificazione dei candidati approvati nell'esame di concorso per le promozioni di merito dei giudici agg. o sost. proc. del Re — Classificazione generale dei concorrenti a 150 posti di uditore giudiziario dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice — Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici e giudici aggiunti, ff. di pretori, sono tramutati:

Della Sala Spada Paolo, da Modica a Giuliano in Campania.
Aspesi Ercole, da Vignale a La Morra.
Perosio Domenico, da Triora a Savignone.
Mastropasqua Vincenzo, da Arena a Spinazzola.
Crispo Luigi, da Tolve a Pescocostanzo.
Mongardi Andreanno, da Prazzo a Chiusa di Pesio.
Pistone Santo, da S. Mauro Castelverde a Pietraperzia.
Brayda Pietro, da S. Damiano Macra a Campiglia Marittima.
Marchese Francesco, da Alì a Santa Lucia del Mela.
Giordano Stefano, da Santa Lucia del Mela ad Alì.
Cebibbo Leonardo, da Soriano Calabro a Tortorici.
Il tramutamento del giudice agg. Manganelli Ettore, da Corteolona a Cantù è revocato.
Silvestri Alberto, giudice agg. ff. di pret. a Reggio Cal. è coll. in aspett. per tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Moliterno.
Scammacca Consoli Fabio, id. id. Mascalucia, id. id. per 5 mesi, dichiarandosi vacante il mand. di Mascalucia.

— I sotto indicati magistrati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Pellegrino Federico, giudice Caserta.
Ciampelli Giulio Mario, id. Monza.
Solari Domenico, id. Catanzaro.
Mientolo Oreste, id. Amalfi.
Gennaretti Gioacchino, id. Trapani.
Paiopoli Giacinto, sost. proc. Reggio Calab.
Mercadante Francesco, id. Termini Imerese.
Stazzone Silvestro, giudice Termini Imerese.
Gallo Giuliano, sost. proc. Castrovillari.

R. Marina. — Movimenti:

Ten. di vasc.: Renato Senigallia dalla disponibilità alla « Pisa » — Luigi Cappelli dalla « Garibaldi » alla « Piemonte » — Fabrizio Ruspoli dalla « Piemonte » all'istit. idrogr. (temp.) — Carlo Cattaneo Sartoris dalla « Sicilia » all'« Amalfi » Giuseppe Stabile id. id. id. id. — Gerolamo Degan dalla « Re Umberto » alla « Pisa ».

Sottoten. di vasc.: Guido Iarah dalla « Sicilia » alla « Pisa » — Aldo Ascoli dalla « Sicilia » alla disponibilità.

Guardiam.: Vincenzo Brunetti dalla « Re Umberto » al « Palinuro » — Ettore Coronaro dal « F. Gioia » al Palinuro » — Luigi Sansonetti dal « Re Umberto » alla Vespucci » — Emilio Pitaluga dalla « Vespucci » alla « R. Margherita — Antonio Leguani dalla « Re Umberto » al « F. Gioia » — Giuseppe Bertoldi dalla « Garibaldi » alla « Vespucci. »

Sotton. di vasc.: Carlo Della Rocca dalla « Vespucci alla dispon. — Giuseppe Miraglia dalla « V. Emanuele alla dispon. — Giuseppe Parmeggiani dalla « Garibaldi » alla « V. Emanuele. »

Guardiamarina: Franco Mongiardini dalla « Garibaldi » alla « V. Emanuele. »

E' stata concessa la medaglia di bronzo per atti di valore:

a Benedetto Marcantonio da Spinazzola, sotto brigadiere di finanza — Angelo Ceglie da Bari, pescatore e Marino Sciacovelli da Bari marinaio — Domenico Crialese da Guglionesi brigadiere di finanza — Giuseppe Auzanino da Benevento guardia e Giuseppe Tonini da Rimini marinaio — Alessandro Camere da Genova guardiano privato — Anacleto Masso da Nervi, Gerolamo Poggi da Camogli e Gioachino Scotti marinai.

Primo ten. Giulio Santasilia, in aspett., è rich. in servizio.

Il cap. del Genio navale dimissionario Gius. Borello è stato inscritto nella riserva.

Il cap. medico Gius. Gregorio Conte è sbarcato a Genova dal pirosc. « Europa ».

Il ten. medico Enrico Trocello sbarcato dall'« Hamburg » imbarca a Genova sul « Tommaso di Savoia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Una fornitura per la Grecia.

Il Ministero della Guerra di Grecia ha aperto un concorso per la fornitura di finestre in ferro, con o senza persiane, per caserme. Le offerte dovranno pervenire alla Sezione del Genio del Ministero della Guerra in Atene non più tardi delle ore 5 pom. del 25 maggio 1909.

Coloro che desiderano prendervi parte possono indirizzarsi al R. Consolato Generale di Grecia in Roma (piazza Terme 85) per prendere visione delle condizioni indicate nell'avviso d'asta, nel capitolato d'oneri e dei disegni.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

(S) **Genova**, 9 — E' giunta nel nostro porto la squadra inglese che scorta il yacht reale « Victoria and Albert ».

Novara, 9 — Da quasi due anni nelle vicinanze di Baveno, sul Lago Maggiore, perduravano i preparativi per una mina colossale, destinata a sgranare il famoso granito rosso di quel paese, rinomato in tutto il mondo.

Ieri ebbe luogo lo scoppio. Cinquanta manovali e 140 donne trasportarono nell'ampia galleria praticata nelle viscere del monte parecchie tonnellate di polvere.

A mezzogiorno furono dati i segnali di allarme. Alle 13 uno scoppio formidabile rimbombò per tutto il lago e le vallate. Il monte si squarciò con grandissimo fragore.

Il materiale franato si calcola a 100,000 metri cubi. Questa mina colossale costò oltre L. 60,000.

Allo scoppio assistevano dalle circostanti alture tutti i terrazzani del lago e numerosissimi forestieri.

Venezia. 9. — Il custode della chiesa di S. Agnese trovava stamane, rannicchiato sotto la scaletta che mette all'organo, un giovane civilmente vestito. Chiamate le guardie, queste condussero il giovane in questura, dove fu identificato per lo studente ventunenne Angelo Mancabelli appartenente a distinta famiglia di Riva di Trento. Non si poterono accertare le cause che indussero il giovanotto a nascondersi in chiesa: sembra si tratti di un caso di esaltazione mentale.

Nell' Italia Centrale.

Firenze 9. — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono mediante chiave falsa nei magazzini della Società Anonima Rejna, in via Anguillara. Mediante un'apertura praticata nel muro passarono nell'ufficio del cassiere e ne asportarono la cassa forte del peso di 4 quintali. La cassa conteneva 12 mila lire in danaro e varie carte importanti. Sono state iniziate le indagini per scoprire gli autori dell'audacissimo furto.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 9. — E' giunto in Napoli il comm. Bianchi, ispettore centrale governativo per procedere allo sfollamento dei profughi di Messina e di Reggio che ancora si trovano nella nostra città.

All'albergo degli emigranti sono tuttora ricoverati oltre 100 superstiti.

Lecce, 9 — A Spongano vennero tratti in arresto certi fratelli Antonucci, proprietari di una fabbrica di sapone.

Essi sono accusati di avere ucciso un loro cugino, Sanso Pietro, di anni 51, impiegato nel loro stabilimento, appiccandolo poi mediante una fune ad un chiodo per simulare un suicidio.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 8	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	marzo	1055	417	71	1050
Venezia	»	278	83	52	250
Savona	»	320	206	44	350
Livorno	»	173	71	43	200
Spezia	»	91	35	32	120

SCIENZE E LETTERE

La morte di uno scienziato austriaco.

E' morto a Venezia, dove cercava sotto il cielo italiano la guarigione dopo lunghe sofferenze il prof. comm. Francesco Wickhoff, cons. aulico ed ordinario di storia d'arte nella I. R. Università di Vienna.

Nato nel 1853 a Steyr, fu prima ispettore nelle Gallerie, ma nel 1889 ebbe la cattedra di storia d'arte nell'Università della capitale. Wickhoff si occupava specialmente di arte italiana. Sono numerosissime le sue monografie in proposito.

La salma sarà tumulata a Venezia.

Marion Crawford

O **Napoli**, 9, ore 24. Questa sera alle 19, colpito da improvvisa sincope, è morto nella sua abitazione a S. Agnello, presso Sorrento, il celebre scrittore americano Marion Crawford.

Francis Marion Crawford, del quale il *Pop. Rom.* pubblicò alcuni romanzi, tra i quali *Saracinesca*, *Don Orsino* ecc., era nato ai Bagni di Lucca nel 1854 e si era stabilito nella penisola sorrentina. Pur facendo ogni anno qualche gita in america, non gli pareva vero di ritornare in Italia.

I suoi romanzi, con un certo spolverino storico, avevano soprattutto il merito di colorito locale, ed ebbero tutti, più o meno, un successo, tantochè vennero tradotti in varie lingue.

Ispirò ad un sentimento poetico della più alta idealità latina, spiegando una erudizione speciale, che traspariva appena nei suoi precedenti lavori. Una delle sue ultime concezioni fu *Roma immortalis*, e fu, si può dire, il canto del cigno, perchè nelle sue descrizioni della città eterna si

TEATRI ED ARTE

Monte Carlo, 7. — (*F. de Montaged*). Il primo lavoro di Eugenio Brieux, rappresentato dopo la sua elezione all'Accademia francese, sarà la *Foi*, tragedia in 5 atti che verrà data al teatro di Monte Carlo il 10 aprile prossimo.

La *Foi* comporta una partitura scenica di Camillo Saint-Saëns.

La collaborazione inattesa del nuovo accademico e dell'illustre compositore desta, naturalmente, la più viva curiosità.

Avremo dunque una *première* molto interessante, che sarà una bella sorpresa parigina... a Monte Carlo.

L'opera dei due *immortels* non subirà alcun taglio o modificazione, come avverrebbe in altri teatri, ed aggiungerà una nuova *soirée* di gala alle deliziose manifestazioni d'arte della stagione attuale.

Anfiteatro Corea. — *XXIV concerto*. Un uditorio magnifico, elegantissimo gremiva ieri sera la sala del Corea per l'annunciato concerto diretto da Pietro Mascagni.

L'agape sacra del *Parsifal* ebbe una interpretazione buonissima sì da parte dell'orchestra che dei cori, che erano stati distribuiti a seconda delle voci nei vari ordini di galleria: la suggestiva e severa pagina musicale destò il più vivo entusiasmo.

Nè minor successo ebbe lo *Stabat mater* di Rossini, di cui il Mascagni diede un'interpretazione chiara ed efficacissima.

I cori furono perfetti ed i solisti apparvero degni del più largo encomio. La signora Giannina Russ, già apprezzata nella parte di *Gioconda* al Costanzi, sfoggiò la sua voce bella ed estesa e si distinse specialmente nell'aria per soprano e coro (*Inflammatus*). La signora Maria Pozzi mostrò di accoppiare arte finissima ad una robusta e simpatica voce di contralto.

Il tenore Giuseppe Soldini, che all'ultimo momento aveva dovuto assumere la sua parte, fu egli pure apprezzatissimo per la voce estesa, la sicurezza del canto e l'intelligenza della dizione.

Un'altra voce poderosa, bella e gradevolissima ci fu dato ascoltare nel basso Angelo Riccieri. Con tali elementi non deve meravigliare che anche il difficoltosissimo quartetto a voci sole *quando corpus* abbia avuto un'esecuzione ottima.

Alla fine al maestro Mascagni furono rinnovate entusiastiche ovazioni.

Concerti di Roma. — Una festa gentile è stata il saggio dato l'altro giorno in casa della valente pianista signorina Amelia Baseggio, dalle sue allieve. Si distinsero le signorine Carotti, Rava, Rossi, Giorgi, Occelli, De Caro, Sorre e Nizzi, che rispecchiarono tutta quella rara precisione e quella fine interpretazione, che distinguono la signorina Baseggio.

Fra le signore presenti al saggio furono notate, oltre Donna Maria Rava, che entusiasta si congratulò vivamente con la giovane maestra, le signore Baggini, Giorgi, Sorre, Canonica, Occelli, De Caro, Rossi, Pranetti, Carotti, Cirilli, Raoul.

Rallegramenti alla distinta insegnante ed alle sue brave allieve.

Varie — Le ripetute lagnanze pervenute alle autorità madrilene, hanno deciso il Ministro dell'Interno a pubblicare un decreto nella *Gazzetta Ufficiale* con le seguenti disposizioni relative ai caffè-concerti e spettacoli consimili.

In primo luogo si proibisce ai proprietari o impresari di caffè-concerto, ed altri stabilimenti pubblici, qualunque ne sia la denominazione, di ospitare o alloggiare le artiste, o canzonettiste nello stesso locale o nelle sue adiacenze.

Non potranno inoltre le artiste aver contatto alcuno, nè rivolgere la parola al pubblico: intrattenersi con esso, nè entrare nelle località, o nei posti destinati agli spettatori, nè rimanere nel locale oltre il tempo necessario per disimpegnare la missione dello spettacolo cui prendono parte.

Nei suddetti stabilimenti non vi potranno essere camere, nè locali riservati: non saranno scritturate ragazze minori di 16 anni, e sino ai 23 anni dovrà esservi il consentimento dei genitori o tutori.

E' proibito severamente, e assolutamente, che le donne servano il pubblico in camere o appartamenti separati o isolati dal locale principale che possano avere i predetti stabilimenti, come pure assidersi alla tavola e trattenersi con gli avventori.

Le autorità governative puniranno le infrazioni alle disposizioni suindicate con la multa di 50 franchi per ciascuna di esse la prima volta; con 125 per la seconda infrazione; e da 250 a 500 per la terza, decretando la chiusura dello stabilimento, qualora si sieno elevate tre contravvenzioni in un anno, allo stesso proprietario o impresario.

"RHEA,, del m. Samara al Costanzi.

Questa sera avremo la terza e ultima novità della stagione: la *Rhea* del m. Spiro Samara, il ben noto autore di *Flora Mirabilis*, di *Martire* e di *Mademoiselle de Belle Isle*.

Il dramma musicale è in tre atti, ed è opera di Paul Milliet.

L'azione si svolge a Chio, in tre giorni consecutivi, nella seconda metà del secolo XIV.

Durante questo periodo, gli avventurieri genovesi istituirono nella patria di Omero una specie di repubblica, di cui straordinari furono la prosperità e il fasto: e fu periodo di magnificenze e di leggendarie istorie d'amore, d'intrighi, di passioni, di vendette e di filtri.

Lysia, giovane eroe greco, ama ed è riamato da *Rhea*, la sposa del genovese *Spinola*, capitano della libertà.

La passione colpevole, ignota a tutti, non è però sfuggita a *Guarca*, primicerio, le cui proteste d'amore furono già respinte da *Rhea*. *Guarca* ha giurato di vendicarsi della fiera bellezza che gli spezzò la vita, e consiglia quindi *Spinola* a dare in moglie la sua bellissima figlia *Dafne*, (appartenente a un primo letto) a *Lysia*, come pegno di alleanza e di concordia tra il genovese e l'elleno. *Spinola* accoglie il consiglio di *Guarca*, e, solennemente invita *Lysia* ad unire le due stirpi offrendogli il suo maggior tesoro, la sua *Dafne*, che già l'amava in silenzio.

Ma con grande stupore del genovese, *Lysia* rifiuta.

Il giovine elleno, ognor più innamorato di *Rhea*, decide di fuggire con lei. *Guarca*, che è in possesso del segreto dei due innamorati, domanda a *Rhea*, come prezzo del suo silenzio, un istante di voluttà. La bellissima donna, con una grande spilla d'oro tolta ai suoi capelli, gli sfregia la fronte.

La sorte dei due amanti è da quel momento decisa. Mentre nell'oscurità della notte *Lysia* sta per fuggire con *Rhea*, *Guarca* uccide il suo rivale con una pugnalata nel cuore.

Rhea si sovviene di un anello donatole dallo stesso *Guarca*, e che asconde nel suo castone un potentissimo veleno. Apre allora la gemma, aspira il fatale profumo, e in un'ebbrezza deliziosa spira baciando la gelida bocca dell'amato.

Nello stesso momento il canto delle amiche di *Dafne* scoppia in un inno di giovinezza vittoriosa. La teoria delle fanciulle vestite di tuniche bianche accorre pel sentiero fiorito. Ma a un tratto esse scorgono *Lysia* e *Rhea* abbracciati nella morte, e il loro riso verginale si muta in un compianto desolato.

Tutte, chinando di tra gli oleandri, le teste bionde o brune, gittano a piene mani sui morti amanti i fiori che hanno colto nel chiaro mattino d'estate.

La tela scende lentamente sull'apoteosi del giorno che trionfa della tenebra notturna....

LA " FEDRA ,, DEL D'ANNUNZIO A MILANO
Un'intervista col Poeta

Milano, 9, ore 19,15. — Domani andrà in scena al *lirico* la nuova tragedia di Gabriele D'Annunzio: *Fedra*. Le prove si seguono ininterrotte da mattina a sera, alla presenza del Poeta. Le scene ed i costumi sono pronti: se ne dicono meraviglie.

Renato Simoni del *Corriere della Sera* ha avuto col D'Annunzio un lungo colloquio. Il Poeta si è lamentato che molte delle interviste da lui concesse ai giornalisti siano state riferite con molte inesattezze. Gli furono poste in bocca affermazioni che egli non si sognò mai di fare.

Tra l'altro, alcuno riferì che egli sta componendo una commedia in tre atti per il *Grand Guignol*. In tale notizia non c'è ombra di verità.

Quanto alla notizia, pure diffusasi, che il D'Annunzio stia scrivendo una commedia per la Compagnia veneta di Ferruccio Benini, di vero non c'è che questo che egli da tempo ha sceneggiato un lavoro di tipo goldoniano, dal titolo *I pretendenti*, il cui argomento è già in germe in una delle sue novelle della Pescara.

Il D'Annunzio disse poi che, pur non rinunziando al teatro tragico, vuole dare la sua attività al teatro moderno.

Anzi ha già in mente la tela di un dramma che s'intitolerà: *La Pietà* e che dovrà rendere nel suo più alto significato la passione della maternità.

Ha poi in mente di scrivere una tragedia biblica, giovandosi — ciò che ancora non fu fatto — dell'ambiente entro cui i fatti biblici si svolgono.

Tornando a parlare della *Fedra*, il poeta disse di essersi discostato dalla leggenda mitologica in alcuni episodii, come, per esempio, in quello delle sette madri supplici.

SPORT

Incidente a Montecarlo — Stasera, mentre si faceva la corsa dei canotti per la coppa delle Nazioni, si vide fuori del porto al largo alzarsi grandi fiamme da un canotto che faceva delle prove.

Accorsero varie imbarcazioni. Era il canotto del senatore Gobren che fu distrutto dalle fiamme. Per fortuna si riuscì ad isolare il serbatoio della benzina e salvare i tre uomini dell'equipaggio.

Le Grandi Riunioni ippiche di maggio.

Iscrizioni chiuse il giorno 6 aprile alle ore 3 pomeridiane.

Domenica 16 maggio

Grande Steeple Chase internazionale di Roma — (L. 50,000 - M. 4,500) - André Madaleua - Compton Toy - Longjumeau - Oriflora - Ipsus - Onorio - Bannockburn - Chinchilla II - Golden Mischief - Patagon - Ayesha - Tramat - Montebello - Ghironda - Sainte Florentine - Wandering Minstrel - Coq II - Pylade - Crensotin - Makéto Cherri - Ambigu II - Canada - Trianon III - Brantôme II - Fair King.

Domenica 23 maggio

Premio Campidoglio — (Corsa di siepi - Lire 12,000 - Metri 4000) — André Madaleua - Tomboio - Oriflora - Ipsus - Onorio - King David - Bannockburn - Natalie - Quartered Colours - Golden Mischief - Patagon - Copelia - Bananier - Pantea - Raenobie - Ayesha - Tramat - Montebello - Dodo - Paderni - Ghironda - Wandering Minstrel - Credo - Coq II - Andreas - Hatzemak - Mokéto Cherri - Ambigu II - Trianon III - Grenat I.

Premio Castel Sant Angelo — (Steeple-Chase - G. R. Lire 10,000 - M. 4000) — Pentecoste - Auro Madaleua - Balnstra - Tomboio - Griflora - Ipsus - Onorio - Compton Toy - Lady Croft - Mark IV - Seaghan Og - Bannockburn - Natalie - Ahusquy - Golden Mischief - Patagon - Régine - Marianne - Bananier - Tonsure - Ayesha - Sainte Florentine - Ghironda - Montebello - Paderni - Boule de Neige - Coq II - Pylade - Andréas - Mahéto Cherri - Hatzemak - Eperon d'Or.

Giovedì 27 maggio

Grande Steeple Chase militare internazionale — (Steeple Chase L. 10,000 - Metri 4000) - Pentecoste - André Madaleua - Balnstra - Tomboio - Monark - Oriflora - Ipsus - Onorio - Compton Toy - Lady Croft - Mark IV - Seaghan Og - Révolutionnaire - Aliusquy - Patagon - Regine - Marianne - Bananier - Lost and Found - Tonsure - Ayesha - Sainte Florentine - Ghironda - Boule de Neige - Tramat - Kioto - Coq II - Matscuyé - Pylade - Crensotin - Klondyke - Maketo Cherri - Hatremak - Speron d'Or - Querelle.

Esperimenti di aviazione.

(S) **Parigi**, 9. — Gli allievi della scuola dei piloti aerei si allenano regolarmente all'Aerodromo di Jouvisy.

Ieri il capitano Ferber, che dirige la scuola, è riuscito sull'aereoplano « Alsace » a fare un bellissimo volo di oltre 1800 metri ad una altezza variante da dieci a venti metri.

Archedeacon, il quale ha visitato l'aereodromo di Brescia, ha fatto ad un redattore del *Paris Journal* questa dichiarazione:

Credo che gli italiani fra breve ci meraviglieranno coi loro progressi.

Un giorno, avendo deciso di occuparsi di aviazione, l'Aereo Club di Milano nominò una Commissione, il cui presidente riuscì a trovare in sei settimane sessanta mecenati, i quali versarono 1500 franchi ciascuno: e vi assicuro che io non avrei voluto tentare una cosa simile a Parigi.

Per parte nostra, ha soggiunto Archedeacon, sono lieto di dirvi che fra due o tre mesi al più tardi avremo finalmente il motore che cerchiamo da molto tempo, ed alla fine dell'estate gli aeronauti francesi, montando i loro apparecchi, che sono in realtà così superiori a quelli americani, batteranno di molto tutti i *records* attuali, a meno che gli italiani non li abbiano superati.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La vedova Silvia Modigliani, i figli Corinna, Olga e Carlo, la nuora Valentina Tagliacozzo, i nipoti Edoardo ed Adriana, le sorelle ed i cognati col cuore straziato partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

Comm. MOISE MODIGLIANI

Ufficiale Mauriziano

avvenuta il 9 corrente alle ore 16.45.

I funerali avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 10 ant. partendo dalla dimora del defunto in via Nazionale N. 66.

Non si mandano speciali partecipazioni; si dispensa dalle visite e per espressa volontà dell'estinto si prega non inviare fiori.

Cronaca di Roma

Vaticano. — In riconoscenza dell'opera da loro prestata nel condurre a termine i lavori della nuova Pinacoteca Vaticana, il Papa ha conferito la Commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno al signor Costantino Sneider, architetto dei S. P. A.; la Commenda dell'Ordine di S. Silvestro al prof. Pietro d'Achiardi; il Cavalierato dell'Ordine di S. Silvestro al prof. Alberto de Rohden; la Medaglia *Benemerenti* al cav. prof. Angelo Perelli.

— Un dispaccio da Londra annunzia che è morto a 68 anni P. Francesco Scoles che fu provinciale dei gesuiti in Inghilterra dal 1894 al 1897.

— *A S. Atanasio al Babuino*: rito greco. Domani, domenica di Resurrezione: Ore 6, cerimonia del nuovo fuoco — Annunzio della Resurrezione alle porte della chiesa — Officio dell'Aurora seguito dalla solenne liturgia.

Ore 2 pom. - Vespro col canto del Vangelo in diverse lingue.

Lunedì e martedì alle 8 1[2, Messa cantata.

N.B. - Si possono avere presso il portiere del Collegio Greco (via del Babuino 149) il testo greco e le traduzioni in francese e in italiano della liturgia e di qualche altro officio.

Al Sudario. — La chiesa reale del Sudario era ieri mattina stipata. Assistevano alla funzione S. M. la Regina Margherita e S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, molte dame di Corte e varii funzionari della R. Casa con le signore e molte persone distinte.

Fu eseguito l'annunziato programma di musica classica.

— Questa mattina, sabato, la funzione comincierà alle 10 e sarà celebrata da mons. Beccaria, cappellano maggiore della Corte.

La Scuola Gregoriana, diretta dal nostro buon amico teutonico mons Müller, eseguirà il *Kyrie* di Ludovico Vittoria, il *Gloria* di Sthele, il *Sanctus* e il *Benedictus* di Perosi e il *Magnificat* di Orlando Lasso.

Venerdì santo. — Alla processione tradizionale in S. Croce in Gerusalemme, sono intervenuti il card. Cassetta, protettore della confraternita, e tutte le notabilità dell'aristocrazia romana, nonchè un numeroso concorso di fedeli.

La processione, con la reliquia della croce, ha percorso il portico ed è rientrata nella chiesa, dove il card. Cassetta ha impartito la benedizione.

Dalla loggia della Cappella delle Reliquie sono state esposte le reliquie della Passione,

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è partito per Torino il Sottosegretario di Stato alla giustizia on. Pozzo.

Il Sottosegr. di Stato on. Cottafavi parte stamane per Modena per andare a passare le feste pasquali con la famiglia.

Il Venerdì Santo in Arcadia. — Ieri sera ebbe luogo la solenne tornata della Passione, in Arcadia.

La sala, era affollata di pubblico eletto. Il discorso, elegante e denso di pensiero, detto dal P. Zocchi, fu assai gustato. Egli disse del dolore come incitatore di forti e superbe cose. Applausi calorosi ne salutarono la fine.

Lessero belle poesie di circostanza, sulla vita di Cristo, i soci P. Vinas, dott. Gagliani, cav. Biroccini, sig. Ossicini, avv. Fornari e signorina Latini.

Notevoli il sonetto che il venerando nonagenario prof. Crescentino comm. Giannini recitò fra l'ammirazione generale, ed il *melologo* declamato dalla signorina Toussau, su parole di monsignor Agostino Bartolini, musicate dal cav. Giuseppe Pozzetti, che diresse tutta la parte musicale.

Cantarono, festeggiatissimi la signora Manfredi Fabj, le signorine Savi e Andreoli ed il signor Romani. Suonò egregiamente il violino il signor Porchi.

Notammo tra i presenti: il cardinale Vannutelli, i monsignori Rubino, Marinangeli, Tacconé-Gallucci ecc., il prof. Filomusi-Guelfi, il duca di Maragliano, la marchesa Vitelleschi, la marchesa Venuti ecc.

Per le feste di Roma. — In occasione del Concorso Ippico e delle Corse ad ostacoli, che avranno luogo nel mese di maggio, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, la Dir. Gen. delle Ferrovie dello Stato ha concesso eccezionali riduzioni sui biglietti ferroviari ordinari di 1ª, 2ª e 3ª classe per tutti coloro che da qualsiasi stazione ferroviaria del regno si dirigeranno a Roma dal 5 al 14 maggio, nella ragione del 50 0[0 per i percorsi superiori ai 400 chil. e del 40 0[0 per le distanze inferiori.

La validità del biglietto è di 15 giorni dal giorno della partenza, con facoltà di proroga condizionata.

Insieme al biglietto ferroviario, che potrà essere acquistato *in qualunque stazione ferroviaria del* Regno, sarà consegnata dall'Ufficio di stazione una carta d'ingresso al campo dell'Ippodromo per le giornate del Concorso, dell'importo di L. 5,25.

I viaggiatori di 1ª e 2ª classe potranno prender posto anche nei treni diretti (esclusi i direttissimi) e saranno tenuti a seguire il percorso più breve tra la stazione di partenza e quella di Roma, nonchè ad osservare le limitazioni e le esclusioni stabilite dagli orari ferroviari ufficiali.

Il viaggiatore avrà diritto a due fermate intermedie libere tanto nell'andata che nel ritorno per i viaggi di qualunque percorso.

Nell' Amministrazione Provinciale di Roma — E' aperto un concorso per esame ad un posto di segretario di 3ª classe presso gli uffici amministrativi della Deputazione provinciale, con l'annuo stipendio di L. 3000, soggetto a ritenuta di R. M.

Il termine utile a presentare le domande d'ammissione, corredate dei richiesti documenti, tra i quali la laurea di giurisprudenza, che dovranno presentarsi alla Segreteria della Deputazione provinciale, scade il 10 maggio prossimo alle 14.

I concorrenti non dovranno aver superato l'età di anni 30.

Di tutte le altre clausole e condizioni del concorso potrà aversi notizia presso la Segreteria della Deputazione provinciale.

Lutto nel mondo commerciale — Nelle tavole necrologiche, che quest'anno segnarono, pur troppo, molte gravi perdite anche nelle classi più attive del mondo intellettuale ed economico, quelle classi di cui la costante iniziativa giova ad accrescere il lavoro alle altre, si registra quest'oggi il nome di Moisè Modigliani.

E Moise Modigliani è una vera perdita pel commercio romano; non già per le sue aziende assai bene organizzate e fiorenti, ma perchè egli portava in tutti i Consessi di cui fece parte, dal Consiglio comunale di Roma alla Camera di commercio, un concorso intelligente e positivo, una nota giusta, inspirata sempre al maggiore sviluppo economico di Roma.

Non spesso noi abbiamo avuto occasione di trovarci a contatto con lui, ma nelle poche volte che abbiamo avuto il piacere di poter discutere con Moisè Modigliani di interessi commerciali e specialmente degli interessi di Roma, ci è rimasta di lui l'impressione di un buon patriota e di un fervente e attivo propagatore del progresso di Roma.

Inviamo quindi alla sua famiglia, senza avere il bene di conoscerla, le nostre sincere condoglianze. Essa perde una persona amata: Roma perde un buon cittadino.

Congresso delle maestre giardiniere governative — *Seduta antim. di ieri.* — In principio di seduta si riprende la discussione sul tema:

« Ordinamento dei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali », sul quale riferì brillantemente la signorina Gregorutti di Firenze.

In merito si approva il seguente ordine del giorno della relatrice:

« Il Congresso: Considerando che ragioni pedagogiche si oppongono alla riunione di bimbi di tre periodi d'età in una sola sezione, fa voti:

a) perchè ogni giardino d'infanzia sia diviso nelle tre sezioni volute dall'ordinamento razionale di un giardino effettivamente modello;

b) perchè ad una delle tre maestre, con titolo e grado di maestra principale, sia affidata l'azione ordinativa delle tre sezioni e insieme la responsabilità del buon andamento del giardino rispetto al direttore della scuola normale;

c) perchè, in via subordinata, all'attuazione di questo ordinamento tipico, tenendo conto delle condizioni locali e delle esigenze finanziarie, si proceda almeno gradualmente. »

Sullo stesso argomento — dopo osservazioni dei prof. Paolini e Ravà e delle professoresse Pellegrini, Ponzetti, Robierti, Gregorutti, D'Aloia — si approva pure l'ordine del giorno che segue:

« Il Congresso, riaffermando la necessità che i corsi Froebeliani siano gradualmente ripristinati in tutte le scuole normali, fa voti perchè nella discussione generale sulla riforma delle scuole normali si studi anche un miglior ordinamento di detti corsi. »

Nella seduta pomeridiana il pres. prof. Olivieri comunica le adesioni della sezione torinese educazione infanzia e della sezione di Pavia insegnanti medi.

Partecipa una lettera del Ministro Rava, il quale augura che le aspirazioni delle maestre giardiniere possano essere in tempo non lontano esaudite.

Questa lettera è accolta da vivi applausi. Viene in discussione il quinto tema: « La legge sul Mezzogiorno e le Isole e le Educatrici dell'infanzia ».

Sull'argomento parla il prof. Paolini. Parlano poi i proff. Conti, Pacinini, Ravà, il pres. Olivieri e il prof. Di Donato.

Si procede poi alla nomina di una Commissione permanente di vigilanza che risulta composta dei prof. Paolini e delle signore Maffioli, Roberi, Gre-

gorsetti, **Samarani-Bisconi**, **Magni** e **Pozzetti-Perzeni**.

La signora Gregorutti poi, presenta e l'assemblea approva un ordine del giorno con cui si fa voti che una maestra giardiniera governativa faccia parte della Commissione che verrà nominata per studiare la riforma della scuola normale.

Si approva pure un altro ordine del giorno, con cui il Congresso confida che il Governo disporrà perchè ai sensi di legge in nessun giardino d'infanzia manchi il giardino propriamente detto.

Fa voti perchè i giardini d'infanzia governativi abbiano carattere popolare.

Esauriti così i lavori del Congresso pronunciano discorsi di chiusura i proff. Ravà, Olivieri, Paolini e la professoressa Maffioli.

L'illuminazione del Colosseo — Stasera, alle ore 21.30, avrà luogo la grande illuminazione del Colosseo a luce di bengala.

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica.

Aviazione — Il montaggio dell'apparecchio Wright è quasi ultimato: manca soltanto l'istallazione delle eliche e questo lavoro sarà ultimato oggi.

L'apparecchio sarà trasportato oggi sul campo di manovra, servendosi di un *camion* del Genio militare e si può prevedere che i voli comincieranno martedì.

L'apparecchio è stato visitato ieri da molti addetti navali di Ambasciate estere, i quali hanno chiesto di assistere alle esperienze di volo.

Si ritiene che anche il Re, accompagnato dal Ministro della Marina, si recherà quanto prima al Campo di Centocelle, non appena sarà terminata la regolazione dell'apparecchio.

Gli esperimenti saranno pubblici ma non si può precisare l'ora nella quale avverranno i voli, giacchè trattandosi di un insegnamento non si potranno eseguire i primi voli che in condizioni atmosferiche buone.

Società magistrale romana. — I soci della Società magistrale romana sono invitati all'assemblea che si terrà sabato 10 corrente alle ore 17, per discutere il seguente ordine del giorno: Azione della Società magistrale romana in seguito ai deliberati dell'assemblea del 3 corr.

Biblioteca Franklintana. — Domani 11, la Biblioteca è chiusa.

Bollettino giudiziario — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Galli Antonio cons. d'appello, Roma — Zoffili Fausto id. ff. di pres. di sez. nel trib. di Roma — Angeloni Raffaele pres. del trib. di Viterbo — Fazioli Filippo cons. d'appello inc. istruzione processi penali, Roma — Squarcetti Agostino id. ff. di pres. di sez. di trib., Roma — Bertini Giulio proc. del Re, Roma — Gatti Salvatore primo segretario Min. Grazia e Giustizia — Felici Giuseppe id. — Rota Francesco id. — Tarugi Giulio ragioniere id. — Tofanelli Cosimo id. — Losini Agilulfo archivista id. — Bonanni Alberto id. — Scavusso Carmelo primo ragioniere dir. gen. fondo culto — Coltelli Pilade id. — Bellocchio Angelo ispettore dir. gen. fondo culto — Damiani Pio vice pret. 6° mand., Roma — Liberali Ettore già vice pret. alla 1ª pret. urbana di Roma — Bernardini Cesare notaro, archivista dell'archivio distrettuale di Roma — Aguglia Antonio, avvocato, Roma.

— Sono nominati vice-pretori pel triennio 1907-1909:

Malgeri Antonio 1ª pretura urbana di Roma
Belfiore Salvatore 3° mand. di Roma.

Enea cav. dott. Gius., segr. della proc. gen. di appello di Ancona, è nom. vice canc. della Cassazione di Roma.

Ferrari Clemente, agg. di segr. nella r. proc. di Roma, in servizio alla r. proc. di Susa, è nom. agg. di canc. alla 5ª pret. di Torino.

D'Agatilo Tobia, id. id. di Piperno, ove non ha preso possesso, è destinato alla pretura di Castel di Sangro.

Marrocchi Alessandro, id. di Veroianova, temporaneamente appl. alla Dir. gen. di statistica pel servizio di statistica giudiziaria, è tramutato alla pret. di Bagnolo Mella continuando nella applicazione.

Vittonatto Luigi, agg. di canc. della 3ª pret. di Roma, destinato già al trib. d'Ivrea, è destinato al trib. di Torino.

Leggiardi Gius., id. Gardone Val Trompia, è tram. alla 3ª pret. di Roma e destinato al trib. d'Ivrea in luogo di Ajello Guglielmo, mantenuto nelle precedenti funzioni nella 3ª pret. di Roma.

Crottelli Cesare, id. di Norcia, è tram. alla pret. di Civitavecchia.

Rivelli Romeo, già vice canc. agg. del trib. di Roma, nom. agg. di canc. della pret. di Camporgiano, e mantenuto nelle precedenti funzioni, nom. agg. di canc. del trib. di Napoli, destinato al trib. di Genova in luogo di Arpaia Giacomo, mantenuto nelle precedenti funzioni al trib. di Napoli.

Franchi Angelo, alunno di 2ª cl. del trib. di Roma in servizio alla pret. di Camporgiano, è destinato alla pret. di Piombino continuando nell'aspettativa.

Notariati — Miceli Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Norma, distretto di Roma.

Conferenze e riunioni. — Oggi alle ore 16,30 Alberto Girault terrà la sua conferenza nella sala della Società degli autori in via Nazionale 143, sul tema: « L'evoluzione della letteratura francese dal 1870 ai nostri giorni ».

— Martedì prossimo, alle ore 16,30, ad iniziativa di un Comitato di signorine, presieduto dalla principessa Barberini, il P. Luddi dell'Ordine dei Domenicani, terrà, nella sala della Cancelleria, una conferenza su: « Messina nel passato, nel presente e nell'avvenire ».

Per la segnalazione su strada e in montagna. Presso l'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, sotto la presidenza del senatore Luigi Lucchini, si è adunata la Commissione permanente per le segnalazioni su strada e in montagna.

Dopo lunga discussione si stabilì di indire un concorso fra i Comuni del Regno di non oltre 20,000 abitanti, per un impianto completo di segnalazioni stradali.

Accenneremo a suo tempo all'interessante programma stabilito dalla Commissione.

Il Ricreatorio Testaccio ed il Natale di Roma. — La premiazione degli alunni del Ricreatorio Testaccio e delle alunne del Ricreatorio « Anita Garibaldi » è fissata pel giorno 21 aprile Natale di Roma.

La festa alla quale saranno invitate le rappresentanze dei ricreatori avrà luogo nella grande palestra di via Marmorata 82.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Scoppio di una bomba. — Ieri mattina si sparse la notizia allarmante dello scoppio di una bomba nel quartiere di Borgo Pio.

Trattavasi, invece, di una semplice disgrazia accaduta a Pietro Proietti, di a. 27, da Anagni, fornaio impastatore capo all'ospedale di S. Spirito, ab. in Borgo Pio 195 terzo piano.

Il Proietti, da quattro mesi occupato all'ospedale, era di vacanza ogni sabato, e, con altri suoi compagni, soleva andare a caccia o a pesca.

La casa, in cui abitava il Proietti era tenuta in affitto dalla suocera di lui Annetta Antonini di a. 55, la quale, a sua volta, affittava qualche letto anche per una notte, a mo' di albergo.

Ieri mattina alle 9 il Proietti, ritiratosi a casa, si mise a manipolare una di quelle bombette da pesca clandestina, comunemente dette *torpedini* e che si compongono di una miscela di clorato di potassa, zolfo e antimonio ed anche di glicerina.

Alle 10 avvenne, non si sa come, l'esplosione della bomba, che fece scoppiare pure tutti gli altri esplodenti, pronti per la manipolazione di altre bombe.

Il Proietti rimase mutilato; la moglie, Antonini Maria, di a. 22, che trovavasi in cucina a stirare alcune camicie, scappò via terrorizzata.

Lo scoppio produsse una lesione profonda ad una parete della stanza, i vetri e gl'infissi delle finestre furono spezzati, il soffitto precipitò, lasciando vedere una stanzetta superiore, nel pavimento si aprì un enorme buco, da cui precipitarono nel piano sottostante alcuni mobili.

Anche i vetri delle case vicine s'infransero.

I primi ad accorrere furono il vigile aggiunto Mori Mario di a. 28 e il vigile Pischiuti Emilio di a. 42, i quali, entrati coraggiosamente nell'appartamento, trovarono il Proietti orribilmente mutilato, lo presero e lo fecero trasportare all'ospedale di S. Spirito.

Intanto il Pischiuti, recatosi nell'altra stanza, trovò una bambina di due mesi e mezzo, Adriana Ferrucci, figlia di Cristoforo, vetturino, il quale trovavasi in quel momento in piazza SS. Apostoli.

La bambina era rimasta illesa nel suo lettuccio. Nell'istante che il Pischiuti usciva con la bambina, un pezzo di soffitto gli cadde sulla testa e, perciò, anche lui fu costretto a recarsi a S. Spirito, dove gli fu riscontrata una ferita.

Modani Francesco di a. 25 da Monterosi, inquilino dell'Antonini trovavasi a letto nel momento dell'esplosione e rimase incolume; però la paura lo fece correre all'ospedale di S. Spirito, dove non gli fu riscontrata alcuna lesione.

Nei lavori di soccorso rimase leggermente ferito Milone Gaetano di a. 25 da Augusta, guardia di città.

Il Proietti riportò frattura del femore destro, scottature multiple in ambo gli arti superiori, avampiede destro asportato. Venne giudicato in imminente pericolo di vita.

Alle 15,45 il giudice istruttore Fazioli, accompagnato da un cancelliere, si recò a S. Spirito.

Il dottor Frassos che teneva in cura, nella sala Cappelli, il Proietti, si oppose all'interrogatorio, dato il grave stato del ferito.

Al ferito furono solo rivolte dal dottor Frassos, per conto del G. I., due domande, cioè, cosa egli stesse facendo nel momento dell'esplosione, e da che cosa questa fosse causata.

Il Proietti rispose che preparava *torpedini* per la pesca e che non ricordava come avvenne l'esplosione, poichè alla vampata perdette i sensi.

La casa, che è di proprietà dei Beni Stabili, rimase lungamente piantonata fino al giungere delle autorità per le opportune constatazioni di legge, mentre i pompieri accorsi sgombravano la casa dalle macerie: sul luogo si recarono primi il Questore Rinaldi e parecchi funzionari, il comandante delle G. M. cav. Piscitelli, indi il generale Fecia di Cossato e il generale Brusati col suo ufficiale di ordinanza, il Prefetto comm. Annaratone, il sindaco Nathan ed altri: ai quali tutti il primo allarme aveva fatto credere fosse rovinata tutta la casa e vi fossero vari morti e feriti.

Dirigevano il servizio il comandante dei vigili Fucci, il cap. De Magistris, il tenente Renato De Paolis e il maresciallo d'alloggio Pinci.

La tragedia della domestica. — Ieri mattina, nella camera incisoria a Campo Verano, è stata eseguita l'autopsia di Antonietta Correggia dai dott. Impallomeni e De Petis.

Sul corpo della Correggia furono riscontrate 28 ferite, delle quali una alla trachea che produsse la morte.

La bambina Francesca Ricciardi è partita ieri alle 16,30 per Messina e Lipari, accompagnata da un agente.

Infanticidio a Nazzano. — La questura ha ricevuto notizia da Nazzano che una certa Palmira Petrucci, di anni 24, la quale aveva sposato un tale Antomasi, in condizioni già impegnate, diede alla luce una bambina il 1.o di marzo, mentre il marito si trovava a lavorare altrove.

La madre e la sorella della Palmira, in connivenza con essa, pensarono bene di sopprimere la neonata.

I carabinieri le hanno arrestate tutte e tre. E hanno fatto benissimo.

Effetti del vino. — Iersera l'ebanista Paolucci, di anni 19, e Giulio Mazzi di anni 20, ubbriachi entrambi, entrarono nel caffè di via Propaganda Fide e fecero prepotenze, buttando a terra tazze e bicchieri.

Il proprietario cercò di calmarli, Paolucci, invece, voleva a tutti i costi venire alle mani e nell'atto di dare un pugno, cadde a terra.

Fu arrestato e condotto in questura.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 17 alle 18,30 la banda dell'81. fant. eseguirà il programma seguente.

1. Lehar « La vedova allegra » marcia.
2. Gomes « Guarany » sinfonia.
3. Boito « Mefistofele » rapsodia.
4. Gounod — Meditation sur le 1.er Prelude de Bach.
5. Mascagni - Inno al Sole, « Iris. »

MONTE DI PIETA'

Martedì 13 aprile 1909 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 giugno 1908 fino alla polizza n. **96735.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 giugno 1908 fino alla polizza n. **104953.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato **Interessi sui conti correnti**

L. 3,50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera, alle 21 - per la 30ª di abbonamento - si darà la prima rappresentazione di *Rhea* di Spiro Samara - una simpatica e cara conoscenza del nostro pubblico. Le principali parti sono così distribuite: *Rhea*, Rina Giacchetti; *Lysia* Edoardo Garbin; *Guarea*, Domenico Viglione Borghese: *Spinola*, Berardo Berardi: *Dafne*, Ersilia Contini: *Un marinaro*, Salvatore Sabatano.

Domani, alle 20,30, ultima rappresentazione a prezzi popolari - fuori abb. - della *Gioconda*.

Argentina. — Stasera *Maternità*; domani *Il divo* e *La maschera di Bruto*. Lunedì, per non essere da meno del *Valle* che ha da vari giorni annunziato una novità, *La buona figliuola* di Sabatino Lopez, nuova per l'Italia.

Valle. — Con *Marcella* di Sardou esordisce oggi la drammatica Compagnia Andò-Paoli-Gandusio.

Domenica unica recita diurna con *I mariti* di Torelli; lunedì *Suo padre* di A. Guinon, nuova per Roma.

Nazionale. — Con la fortunatissima *Vedova allegra*, di cui sarà protagonista Gea Garisenda, inizia oggi il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di operette Calcagno.

Quirino. — In questo simpatico teatro s'inaugura questa sera la grande stagione primaverile col *Trovatore*, la geniale opera verdiana.

Ne saranno esecutori per questa prima sera (in seguito la Compagnia, ricca di buoni elementi, si alternerà) gli artisti: soprano signora Ester Tonielli, tenore Samolli Luigi, mezzo soprano signora Egilda Timitz, baritono Aineto Marino e basso Ferrani Luigi.

Direttore degli spettacoli per tutta la stagione il bravissimo maestro Riccardo Dellera, allievo del Liceo musicale di Genova, il quale, benchè giovanissimo, ha saputo già colla sua valentia conquistarsi la stima in teatri di grande importanza, ottenendo il plauso dei maggiori nostri maestri.

La cura con cui lo spettacolo viene allestito, il valore degli artisti e la bontà della direzione garantiscono dell'esito.

Adriano. — Stasera darà la sua prima rappresentazione il grande Circo Equestre diretto da Rodolfo Guillaume.

Il programma è dei più attraenti.

Manzoni. — Oggi esordisce il noto trasformista Girolamo Frisso il quale eseguirà due scene nuove per Roma: *Notte d'amore* e *Frisso trasparente*.

Salone Margherita. — Stasera nuovo programma con Lucy Morgar, l'eccentrica *endiable*, i parodisti Hooker et Moralles, e Taiera che sarà una grande novità per Roma.

Olympia. — Sei debutti stasera con Pasquariello, centro d'attrattiva; la Robertson, eccentrica francese, Romare et Raley in una scena infernale, gli Huberts, danzatori acrobatici ecc.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Rhea, ore 21.
ARGENTINA — Maternità, ore 21.
VALLE — Marcella, ore 21.
NAZIONALE — La vedova allegra, ore 21.
QUIRINO — Trovatore, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Guillaume, ore 21.
MANZONI — Girolamo Frisso, ore 21.
METASTASIO — La voce, Bagno Freddo, Lo Spettro, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela, ore 16, 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
—(Sede in Roma. Via Poli N. 14)—

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI per la sottoscrizione di N. 6000 Azioni nuove

Si partecipa ai Signori Azionisti che l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria del 12 marzo 1909, ha determinato quanto segue:

1° Ha fissato in Lire 55 per azione l'ammontare del cupone N. 74 delle nostre azioni, pagabile a contare dal 15 Aprile 1909:

2° Ha deciso l'aumento del Capitale Sociale da 17 a 20 milioni di lire, mediante l'emissione di **6000** nuove azioni da Lire 500 ognuna, ed offerte in opzione agli azionisti al prezzo di Lire 750 cadauna.

I Signori Azionisti che vorranno esercitare questo diritto di opzione potranno farlo in ragione di:

1 Azione per 6 possedute
2 id. 12 id.
3 id. 17 id.

e dovranno dal 15 al 30 Aprile corrente presentare le Azioni antiche per essere timbrate con la stampiglia « *Opzione 1909* » e sottoscrivere contemporaneamente le nuove azioni ad essi spettanti, versando in pari tempo la prima rata in Lire 250 per azione. Essi riceveranno dei titoli provvisori sui quali verranno inscritti, tanto il primo versamento quanto gli altri due, ognuno di Lire 250, da eseguirsi nei giorni: 1° Luglio e 15 Ottobre 1909. Sui versamenti ritardati, sarà computato l'interesse del 6 0[0.

Sulle somme pagate saranno calcolati gli interessi del 5 0[0 ad anno, a contare dalle date dei versamenti a tutto il 31 dicembre 1909, e questi interessi saranno dedotti dalle somme pagabili il 15 ottobre 1909, epoca dell'ultimo versamento.

A partire dal 31 dicembre 1909 i possessori delle Azioni nuove potranno scambiare i loro titoli provvisori in titoli definitivi, portanti godimento dal 1° gennaio 1910.

Il pagamento della Cedola n. 74 e l'esercizio dell'opzione per la nuova emissione di azioni e relative sottoscrizioni e versamenti, può aver luogo, presso:

a) La Cassa Sociale — Via Poli 14 - Roma:
b) Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano;
c) Il Banco di Roma:
d) La Filiale del Credito Austriaco e la Banca Popolare in Trieste;
e) I Signori Nast-Kolb e Schumacher, banchieri in Roma.

Roma, 7 aprile 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

Società Italiana per il Carburo di Calcio
Anonima - Sede in Roma, via Due Macelli 66
Capitale sociale L. 9.000.000 interamente versato

Il dividendo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1908, fissato dall'Assemblea generale del 29 marzo 1909, in L. 70 per ciascuna delle 36.000 azioni, sarà pagato, a partire dal 28 aprile 1909, contro il ritiro del cupone n. 12:

in ROMA, presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma e il Banco Nast-Kolb & Schumacher;
in GENOVA e TORINO, presso il Credito Italiano, la Banca Commerciale Italiana e il Banco di Roma;
in MILANO, FIRENZE e NAPOLI, presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano,
in VENEZIA, presso il Banco A. Treves & C.

Roma, 9 aprile 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani

Ieri mattina alle 9,40 sono giunti in automobile, provenienti da Anzio, il Re e la Regina, reduci da Messina.

I Sovrani erano accompagnati dalla Principessa Elena di Serbia, dal Ministro Mirabello, dal generale Brusati, dall'ammiraglio Gareili, dal duca Cito e dal conte e contessa Guicciardini.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Pescarolo e Uniti (Cremona) vacante per l'opzione dell'on. Bissolati pel II Collegio di Roma, è convocato per domenica 25 corr.; occorrendo ballottaggio, per la successiva domenica 2 maggio.

Il Collegio di Canlonia (Reggio C.) in conformità alla proposta della Giunta delle elezioni approvata dalla Camera, è convocato per domenica 25 corr., pel ballottaggio fra il proclamato barone Francesco Maria Pellicano e l'uscente on. Giuseppe Valentino.

Giunta del Bilancio

L'on. Tedesco ha inviato a tutti i componenti la Giunta Generale del Bilancio una cortese lettera nella quale fa appello alla loro abnegazione e al loro zelo perchè sacrifichino qualche giorno delle ferie pasquali per preparare il lavoro alla Camera e annunzia di aver convocato le Sottogiunte per la mattina del 22 corr. e la Giunta generale per il pomeriggio dello stesso giorno per l'approvazione delle relazioni già assegnate, in modo che i relativi disegni di legge possano essere messi all'ordine del giorno per la prima seduta della Camera.

Una Commissione a Messina.

E' partita, ieri mattina, per Messina una Commissione composta del presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, comm. Coletta, e degli ispettori superiori Torre e Tursini, con l'incarico:

1° di suggerire il modo migliore di proseguire lo sgombero delle rovine, tenuto conto della presenza dei cadaveri e dei lavori.

2° Di appurare i fatti che originarono accuse al Senato ed alla Camera contro i funzionari governativi.

Questa Commissione, dovendo riferire nell'adunanza generale del Consiglio Superiore dei Lavori pubbl. e nell'impossibilità di poterlo fare per il 15 corrente, la seduta venne rimandata al 20, e in conseguenza la prima, seconda e terza sezioni terranno rispettivamente le loro sedute il 17, 18 e 19 corr.

Per la Mutualità scolastica.

L'Associazione nazionale della Mutualità scolastica ha trasmesso ai deputati e senatori la seguente Circolare:

« L'Associazione nazionale, allo scopo di maggiormente richiamare la attenzione del Governo sulla necessità di aiutare lo svolgimento della Mutualità scolastica in Italia e di giungere a far sì che provvidenze di legge ne aiutino lo sviluppo, avrebbe deciso di provocare in Roma una riunione di deputati e di senatori, allo scopo di discutere sull'azione da svolgersi in Parlamento perchè le piccole istituzioni di Mutuo soccorso trovino da parte dello Stato l'aiuto conveniente.

Alla riunione hanno già aderito gli on. Luzzatti, Raineri, Manfredi Giuseppe, Abbiate, Rondani, Valeri, Cermenati, Casalini, Compans, Romanin Jacur, Ferrero di Cambiano, Ottavi e Foà Pio senatore.

La riunione avrà luogo in Roma tra il 4 ed il 20 maggio come sarà notificato con altra circolare.

Voglia V. S. onorevolissima essere cortese di comunicare se intende aderire a detta riunione.

Nella certezza che Ella, amante com'è di tutto ciò che interessa lo sviluppo morale del nostro Paese vorrà rispondere affermativamente, con ossequio mi rassegno.

Il presidente: *Mario Casalini* ».

Per il Monumento a Vittorio Emanuele.

Il Ministro dei LL. PP. ha approvato le proposte della Sottocommissione artistica.

A questo proposito occorre rettificare che i bozzetti dello scultore Lio Gangeri, professore nel R. Istituto di B. A. di Roma, approvati dalla Sottocommissione sono quelli delle statue allegoriche della *Pittura* e della *Scultura*.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto l'8 corr. risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. L.	22,258,790.38
a disposizione del Comitato Generale romano .	» 630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	» 781,216.11
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	» 1,609,248.29
	L. 25,280,068.90

Ministero Grazia e Giustizia.

Statistica giudiziaria e notarile.

Sono stati chiamati a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile, nella qualità di commissari elettivi.

Benini dott. Rodolfo, professore ord. di statistica nella R. Università di Roma nel quadriennio 1908-1911.

S. E. Guglielmo Ugo Petrella, primo pres. onorario di Cassazione, senatore del Regno, pel quadriennio 1909-1912.

Magistratura.

De Mari cav. Francesco, cons. di Cassazione, in aspett., è conf. nell'aspett. per 6 mesi continuando a rimanere fuori ruolo, restando così revocato il R. D. col quale veniva rich. in servizio presso la Cassazione di Roma.

Pagani Pietro, giudice a Sarzana, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Bucci Francesco, id. Ancona, appl. all'ufficio istruzione è ivi incaricato id. id.

Gueraldi Defendo, id. Ancona, inc. istruzione processi, è esonerato dal detto incarico.

Costanzo Antonino, id. Termini Imerese, id. id.

Dell'Oglio Leandro, id. Varese, è coll. a riposo, col titolo e grado onorifico di cons. d'appello e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Sono traslocati i seguenti giudici di tribunale:
Stancanelli Vito, da Firenze a Napoli.
Ori Luigi, da Napoli a Firenze.

Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:
Grandi Ufficiali: De Blasio comm. Alfonso, proc. gen. di Cassazione Torino
Favini comm. G. primo pres. d'appello Brescia
Mazzella comm. Paolo id. id. Firenze
Commendatori: Colombo cav. uff. Cesare, proc. gen. d'appello Bologna
La Terza cav. uff. Michele primo pres. d'appello di Trani
Riccobono cav. uff. Filippo id. id. Palermo
Marconi cav. uff. Edoardo id. id. Bologna
Liperi Pais cav. uff. G. proc. gen. d'app. Aquila
De Gioannini cav. uff. G. cons. Cassaz. Torino
Boscero cav. uff. G. sost. proc. gen. Cass. Napoli
Niccoli cav. uff. Emilio ispett. sup. al Ministero
Mutatori cav. uff. Francesco avvocato a Palermo
Foschini cav. uff. Donato Dante id. Napoli
Torella cav. Eraclio cons. Cassaz. appl. temp. alla Corte d'appello di Messina
Uffiziali: Palladino cav. Saverio con. Cass. Roma
Desenzani cav. Lorenzo id. id. Torino
Primiceri cav. Giov. id. id. Palermo
Martino cav. Gius. id. id. Roma
Martinelli cav. Cesare id. id. Torino
Solimene cav. Oreste id. id. Firenze
Lappone cav. Francesco pres. di sez. Napoli
Gazzone cav. Vincenzo id. id. Torino
Scalfati cav. Pasquale sost. proc. g. Cass. Napoli
Maltoni cav. Vittorio id. id. Torino
Raimondi cav. Antonio pres. trib. Milano
De Marchi cav. Luigi cons. d'appello appl. al Ministero
Morisani cav. Gius. capo sez. al Ministero
Tholozano di Valgrisanche cav. Ernesto id. id.
Corbelli cav. Alfonso id. Dir. Fondo Culto
Pettinati cav. Eugenio id. id.
Cantelli cav. Antonio v. pret. a Palermo
Capello cav. Augusto id. Rivarolo Canavese
Paolucci cav. Giulio già tesoriere Cons. dell'Ordine degli avvocati di Roma
Guarino cav. Beniamino avvocato a Palermo
Capaldi cav. Gius. id. Bari
Quagliariello cav. Francesco id. Salerno
Pallotti cav. Angelo id. Bologna
Ripamonti cav. Domenico, editore-tipografo della raccolta ufficiale delle leggi, decreti ed altri atti del Governo

— Sono inoltre stati nominati cavalieri della Corona d'Italia altri 175 magistrati, funzionari, impiegati al Ministero di Grazia e Giustizia ed avvocati. (Vedi *Cronaca*).

Ministero Marina.

Il ministro, on. Mirabello, tornato a Roma ieri mattina coi Sovrani, è ripartito iersera per Milano.

Col 16 corr. passa in disponibilità a Spezia la r. nave « Sicilia » col seguente Stato maggiore: Cap. di freg. Ugo Rombo, Responsabile — ten. di vasc. Cesare Santoro, Ufficiale T. — id. Luciano De Santis, Ufficiale A. — maggiore macch. Francesco Maresca — capit. macch. Vincenzo Di Maio — capit. commissario da destinarsi dal Comando in capo.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « M. Colonna » giunta a Massaua l'8 — « Murano » partita da Napoli l'8, giunta a Gaeta il 9 — « Pagano » giunta a Napoli l'8.

La medaglia d'oro ad un valoroso

E' stata conferita la medaglia d'oro al « Valor di Marina » alla memoria di Salvatore Cuneo da Genova, aiuto contabile nella R. marina — per essere riuscito con ammirevole coraggio e con evidente rischio di vita, stante il mare burrascoso ed il suo stato cagionevole di salute, a trarre in salvo due suoi figli e l'operaio Luigi Rasori, i quali, in seguito al capovolgimento di un battello correvano serio pericolo di annegare presso Punta Marginetto (Maddalena). In seguito al salvataggio il Cuneo ammalò di polmonite e cessò di vivere il 18 maggio 1907.

Sono concesse medaglie d'argento al « Valor di Marina » per atti di valore e salvataggi compiuti:

a Federico Macciò da Camogli, capitano di lungo corso — Nicolò Massarelli da Bari e Domenico Amendolia da Castanea delle Furie (Messina) guardie di finanza — Michele Gentile da Pozzuoli fuochista nel C. R. E., e ad Umberto Bonolis da Teramo, caffettiere, quattordicenne.

I funerali di un bravo operaio.

(S) **Spezia**, 9. — Hanno avuto luogo i funerali del capo silurista Volpe, vittima dello scoppio al silurificio di San Bartolomeo.

Vi hanno preso parte l'ammiraglio Annovazzi, il R. Commissario del Comune, Bajardi, molti ufficiali e la truppa.

Prima che il corteo si sciogliesse parlò dinanzi al feretro il capitano di vascello, Tubino, direttore dell'artiglieria, tessendo l'elogio funebre del defunto.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di gennaio 1909, è stato il seguente:

Depositi.	L. 8,908,820 86
Rimborsi	» 7,295,622 24

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 1,613,198 62

Al 31 gennaio 1909 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 100,481 libretti a L. 126,905,165.20 di cui L. 82,130,186.37 con N. 79,423 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 44,774,978,83 con N. 21,058 libretti nelle filiali delle altre provincie

Informazioni estere.

I cinesi in Africa.

(S) **Johannesburg**, 9. — Il numero dei cinesi impiegati nelle miniere era al 31 marzo di 5097.

IN TURCHIA.

(S) **Vienna**, 9 — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del Comitato dei Giovani turchi respinge formalmente i sospetti e le allusioni formulate circa l'assassinio del redattore capo del « Sebesti » da alcuni giornali che mirano con queste pubblicazioni ad uno scopo politico.

SPAGNA

Bomba a Barcellona.

(S) **Madrid** 9. — I giornali hanno da Barcellona che non fu una bomba, ma un semplice petardo che scoppiò in via Broqueria e che non vi fu alcun ferito.

(S) **Madrid** 9. — Secondo la *Correspondencia de España*, invece, un'altra bomba sarebbe scoppiata ieri alle 4 pom. a Barcellona.

(S) **Madrid** 9. — Un dispaccio da Barcellona conferma che contrariamente a quanto dicono parecchi giornali l'ordigno che scoppiò ieri è veramente una bomba, la quale, del resto, non ha prodotto che danni insignificanti nel tubo di scolo delle acque in cui era stata posta. Non vi sono state vittime.

S. U. D'AMERICA

La riforma della tariffa doganale.

(S) **Washington**, 9. — Si assicura che la Commissione delle finanze del Senato è favorevole al mantenimento dei dazi della tariffa Dingley sui guanti e sulle maglierie.

Le onoranze al ten. di polizia Petrosino.

(S) **New-York**, 9. — E' giunto oggi lo « Slavonia, » avente a bordo la salma del tenente di polizia Petrosino.

Il feretro è stato portato a terra e, scortato da 400 agenti di polizia a cavallo, è stato trasportato al Cimitero. Durante il trasporto, a cui ha assistito grande folla, le campane della chiesa della Trinità suonavano a funebri rintocchi.

Al Municipio era issata la bandiera abbrunata.

(Così si onorano nei paesi dal regime più che moderno, le vittime del dovere!

Borse e Mercati

ROMA 10 aprile 1909.

Anche la Borsa ha avuto il suo ovo di Pasqua, e oggi chiudiamo in aumento e in ottima tendenza con affari attivi.

Fermissime le Banche e in ripresa Concimi, Carburo e Kerka. Il Carburo paga il cupone di 70 lire il 29 corrente e le Kerka pagano quello di 20 corone il 15.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.90 a 104.85.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.90 a 105.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.
Obbligazioni ferrov. 3 0[0 362 1[2.
Obbligazione Trams 249.

Banca d'Italia 1282 a 1281 1[2 a 1284 a 1283 1[2 a 1284 1[2 - Commerciale 790 a 791 a 793 1[2 a 792 1[2 - Credito 547 - Bancaria 98 1[2 - Banco Roma 104 3[4 a 104 3[4 - Meridionali 676 1[2 a 679 a 678 1[2 a 679 - Omnibus 290 - Acqua Marcia 1637 - Gas 1139 - Condotte 300 - Ansaldo 138 1[2 - Piombino 169 1[2 a 168 1[2 - Montecatini 83 1[2 - Fides 9 1[2 - Immobiliari 258 1[2 - - Beni Stabili 292 1[2 a 292 - Imprese 89 - Carburo 880 a 881 - Concimi 136 1[2 a 138 1[2 - Risanamento 67 1[2 - Kerka 362 a 365.

CAMBI: Parigi 100.57 1[2 — Londra 25.34 — Berlino 123.80.

Cambio dazio doganale 9 Aprile L. 100.57

Dal 5 a tutto l'11 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 9 aprile 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C. 3.75 %	104 92	104 95	104 96	104 95
id. id. fine	105 —	105 02	— —	— —
id. 3 1/2 %	104 —	104 —	103 95	103 95
A. B. d'Italia	1283 —	1283 —	1281 50	1282 —
Commerc.	793 —	792 —	790 —	— —
Cred. Ital.	547 —	546 —	545 50	— —
BancoRoma	104 —	105 —	104 50	105 —
Ferr. Medit.	407 —	406 50	— —	408 —
» Merid.	679 —	668 —	677 —	677 —
Ac. di Terni	1199 —	1197 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	379 —	379 —	— —	— —
Raffinerie	347 —	345 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	362 50	— —	— —
Meridionali	— —	361 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	519 —	— —	— —
» » 4	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 55	100 57	100 55	100 60
Berlino id.	123 80	123 75	123 77 1/2	123 75
Londra id.	25 34	25 33	25 33	25 33

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 aprile	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.74 35	102.87 35	103.73 12
3 1/2 % netto	103.73 44	101.98 44	102.78 81
3 % lordo	71.51 67	70.31 67	71.46 42

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVI.

E la mente del medico rievocò tutte le scene occorse di recente con Ralph Pullen riguardo alla ragazza.

Philips era lungi dal supporre che il movente attuale dell'interesse di lei fosse Antonio Pennell.

Non sapeva che si fossero veduti più di una volta, e credeva che la fanciulla continuasse a perseguitare il capitano, sperando che egli avrebbe reso la parola alla Leyton.

Ecco perchè il brav' uomo si convinse di aver agito per il meglio cercando di distruggere ogni speranza, come ogni idea di possibile vita coniugale, nell' animo della Brandt.

— È un temperamento dei più pericolosi, — diceva a sè stesso disponendosi a ricevere un nuovo cliente — e capace di rovinar la vita di un uomo se pur non a distruggerla. Spero che lei e Pullen non s' incontreranno mai più. È chiaro però che le mie dichiarazioni attorno all' inopportunità di un matrimonio l'hanno contrariata! Eppure sapesse quanto sarà più felice astenendosene!

Un' ora più tardi Pennell che già erasi proposto una gradita visitina alla Villa Rossa, riceveva un laconico biglietto così concepito:

« Vieni al più presto. Ho lasciata la Gobelli. Sono all'albergo Langham sola e desolatissima ».

È superfluo il dire che dieci minuti dopo la lettura delle suddette parole, l' artista, valendosi del mezzo più rapido di locomozione, si precipitava dalla sposa.

Antonio Pennell era sinceramente e profondamente innamorato della fanciulla che stava per divenire sua.

Come la maggior parte degli uomini il cui lavoro è specialmente frutto dell' immaginazione, la compilazione di uno dei suoi romanzi assorbiva le sue energie intellettive, al punto da non lasciargli tempo nè facoltà per altro all' infuori del lavoro stesso, ma passato il periodo di creazione, rimossa la cagione dell' ansia, della tensione di spirito, il pendolo oscillava per un altro verso, ed Antonio dedicava le ore d' ozio al divertimento ed alle distrazioni.

Gli amici ed i colleghi d' arte lo dichiaravano insensibile e freddo alle attrattive del bel sesso, mentre egli non era eziandio che un osservatore, ed un' anima gelosa dell' intimità del suo io.

Giunto in locanda salì rapidamente e coll' agilità di un ragazzo le scale, ed entrato nel salotto riservato ad uso d' Enrica, scorse la fanciulla pallida e disfatta, col volto accigliato, e quella espressione di lotta sordida che non l' aveva più lasciata dal suo ritorno dalla casa del dottore.

Infatti l' infelice si sentiva in guerra col cielo e colla terra, e con tutto ciò che secondo lei aveva contribuito a distruggere le più rosee le più lusinghiere speranze, che avessero sin lì arriso alla sua vita.

— Enrica, amor mio, che hai? — chiese ansioso il giovane cercando di prenderla tra le braccia.

Ma un gesto vibrato della fanciulla lo scansò dal suo fianco.

— Non toccarmi, non avvicinarti — disse. — Non devi farlo, ti farei troppo male!

— Cos' è successo? Sei malata? E mi conosci così poco, da temere ch' io paventerei l' infezione?

— No, no, no, non capisci di che si tratta — fece la ragazza alzandosi ed allontanando maggiormente da sè il giovanotto. — Adesso ti dirò tutto, è per questo che ti ho pregato di venire.

Allora, sempre scostandolo da sè, raccontò ad Antonio tutto quanto l' accaduto: le accuse della baronessa, il rapporto del dottor Philips.

Ma il fidanzato che ricordava di aver sentito la cugina Margherita accennare ai fatti così crudelmente riportati all' infelice dalla Gobelli, sentendoli ripetuti da Enrica, corredati di nuovi dettagli, ed a labbra tremanti ed occhi rossi dal pianto, non seppe trattenersi dall' esclamare col mal celato disprezzo:

— Pregiudizi, favole buone per donnicciuole! Philips dovrebbe vergognarsi di riporre fede in cose simili, indegne del suo ingegno e della sua coltura! Ma specialmente avrebbe dovuto vergognarsi di confermartele! Amor mio, dimmi che non amareggierai la tua felicità con simili stoltezze! Sei troppo intelligente, per prestarvi fede, Enrica mia!

— Ma caro — fece lei sempre distogliendosi dalle carezze del fidanzato — ascoltami. Non sono tutte favole come dici; io stessa non posso disconoscere la verità. I lunghi anni di convento sembravano aver quasi direi atrofizzato la mia memoria, ma adesso tutto mi ritorna a mente. Quanto la Gobelli mi ha detto ed il dottore mi ha confermato, par quasi abbia rimosso un velo dal mio cervello, e mi rammento cose che credevo di aver dimenticato.

« Ricordo per esempio di aver sentito raccontare da Pietro che quando nacqui fui data a balia da una vecchia negra, la quale poco dopo si ammalò così gravemente che dovettero rimpiazzarla con una seconda la quale a sua volta in breve volgere di tempo, morì. Pietro rideva, narrandolo, e mi chiamava la piccola del *puma*, ma in quei giorni io non capivo il significato della parola.

« Più tardi — oh! ti prego lascia ti dico tutto, Antonio — c' era una bambina bianca, figlia di un coltivatore nostro vicino, alla quale io volevo molto bene. Mi sembra ancora vederla! Ero tanto triste i giorni che non lo facevo: e talvolta m'introducevo in casa sua e mi adagiavo accanto a lei nella piccola culla. Povera Carolina, era così pallida e diafana! Rammento che una notte, la madre tornando a casa mi trovò presso la piccina, e chiamato il marito gli disse di rimandare ad Helvetia la bastarda Brandt.

« Allora non capii ciò che volesse dire, e chiesi a Pietro il significato di quella parola, ma si rifiutò di dirmelo. E — proseguì con immensa tristezza d'accento — la povera Carolina morì.

« Pietro mi condusse a vedere il funerale, e poichè non volli credere che la mia piccola compagna fosse chiusa in quella scatola, schiaffeggiai Pietro che me lo assicurava.

— Ebbene anima mia, e con ciò?

« Pretenderesti che una semplice reminiscenza d'infanzia si frapponesse alla nostra felicità? Perchè affliggerti inutilmente? Capisco che l'insolenza e la malvagità della Gobelli debbano averti ferito e vorrei essere stato presente per impedire entrambre, ma tu però dal canto tuo devi dare delle attenuanti a quella disgraziata messa fuori di sè, dal dolore da cui si è trovata a un tratto colpita. E visto che non dovrai mai più rivederla devi eziandio perdonarla.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 10 Aprile 1909 — S. Ezechiele prof.
Leva il sole alle 5.40 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle 11.36 m. — Tramonta alle 8.8m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 8 Aprile 1909 — alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.8	sereno	Nizza	9.4	sereno
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	3.0	sereno
Vienna	8.2	coperto	Costantin.li	4.0	3¼ coper.
Madrid	—	—	Malta	12.3	coperto
Parigi	7.0	sereno	Atene	7.3	1¼ coper.

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.7	sereno	calmo	19.0	10.5
Torino	6.2	sereno	—	12.9	6.0
Milano	6.8	sereno	—	17.7	5.2
Venezia	6.2	sereno	calmo	14.6	6.0
Bologna	8.5	sereno	—	13.7	6.4
Ravenna	6.9	sereno	—	10.6	1.0
Ancona	10.0	1¼ coperto	legg. mosso	13.0	7.4
Firenze	4.2	sereno	—	14.4	2.5
ROMA	5.2	sereno	—	16.1	4.5
Bari	8.8	1¼ coperto	mosso	12.0	5.2
Napoli	8.8	sereno	legg. mosso	13.2	6.8
Caggiano	1.8	sereno	—	4.2	0.2
Tiriolo	8.0	sereno	—	12.5	5.0
Palermo	11.6	sereno	legg. mosso	14.6	6.1
Messina	11.8	2¼ coperto	calmo	14.2	9.3
Cagliari	10.0	1½ coperto	legg. mosso	17.0	7.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo sereno mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. barometro a mezzodì 765.3. Termometro centig. **massima 17.6 minima 4.9.**

Umidità relativa 34 assoluta 4.94. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Il capo del poter certo è il *primiero*:
In ogni religion quest'*altro* è il vero;
Schivi la man che stendeti l'*intero*.

S.

Spiegazione del passatempo precedente:
INFERMO - INFERNO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 APRILE 1909.

Rotondi Giovanni vinaio, con Sciarrini Cesira
Colasanti Arduino impiegato, con Pera Amelia
Parsino Eugenio cameriere, con De Sclavis Maria
Bonfigli Misaele impiegato, con Zacconi Giulia

MATRIMONI del 8 APRILE 1909.

Stanek Francesco professore di lingue, con Rotunno Rosa
Panaillo Agostino portalettere, con Dilio Felice
Syampa Vincenzo impiegato regio, con Loreti Rosa
Lanci Angelo impiegato, con Tempera Anastasia
Ranci Menotti fornaciaro, con Ronati Annita

Nati e morti denunziati il 6 e 7 aprile 1909.
Nati 70 compresi 5 nati morti
morti 51 dei quali 15 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Bacci Clelia fu Giovanni, Montorio, 22, nubile
D' Antoni Adele fu Giustino, Roma, 56, nubile
Costa Filomena fu Filippo, Amandola, 69, con. Battistelli
Orlandi Nazareno di Giuseppe, Subiaco, 33, celibe
Artuzi Maria fu Serafino, Pizzo, 72, ved. Pierangeli
Ferrero Vittorio fu Enrico, Roma, 34, insegnante, coniug.
Morovalli Primo di Luigi, Montebruno, 16, celibe
Traffini Geltrude fu Luigi, Roma, 69
Metelli Armando di Edoardo, Arsara, 14
Ruspoli Giacinta fu Francesco, Roma, 26, nubile
Cavalieri Beatrice di Enea, Como, 24, nubile
Minguzzi Tommaso fu Antonio, Cesena, 87, pension. ved.
Parietti Velia di Pietro, General de Madrid, 14, nubile
Gianfranceschi Carolina fu Domenico, Verona 75 vedova Vicentini
Sisti Raffaele fu Cesare, Roma 85 possidente celibe
Carosanti Clementina di Giulio, Roma 7
Napoli Alessandro fu Carlo Giuseppe, Marino 31 fornaio coniugato
Filatrdi Luigi fu Raffaele, Navacchio 54 impiegato coniug.
Massi Annunziata fu Giuseppe, Roma 73 ved. Cacace
Bernardi Elsa fu Nestorre Firenze 77 coniug. Bencini
Gramigna Gerardo fu Massimiliano, Arzignano 80 coniug.
Tesei Pietro di Pietro, Amatrice 13
Cherubini Vincenzo di Mattia, Cascia 78 contadino coniug.
Taddei Adelaide fu Ludovico, Velletri 60 coniug. Franchi
Sforza Michelina fu Nicola, Comegna 70 ved. Argilloni
Bianchi Teresa fu Luigi, Terracina 70 ved. Caterina
Troiani Assunta fu Luca, Roma 44 coniug. Marroni
Giannuzzi Giuseppe fu Carmine, Cervara 57 bracciante ved.
Massimi Giovanni fu Domenico, Piglio 41 contadino coniug.
Pratesi Giuseppe fu Ermenegildo, Pistoia 81 pensionato ved.
Tomassetti Luigi fu Vincenzo, Roma, 56 inserviente coniug.
Marini Mariangela fu Gaetano, Roma 58 ved. Mori
Mercuri Domenica fu Antonio, Recanati 70 coniug. Casadei
Achilli Caterina fu Giuseppe, Montescali 62
Cignetti Giuseppe Vincenzo fu Benedetto, Subiaco, 52 giornalaio
Barberini Augusto fu Giulio, Roma 49 pittore coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Napoli — 22 aprile - Espurgo e sistemazione di un tratto dell'alveo Macedonio, nella bonifica Somma-Vesuvio. Pres. L. 42,200.

Provincia di Novara — 22 aprile - Manutenzione S. P. Novara-Arona, 1909-1911. Pres. L. 27,000.

Municipio di Ceglie del Campo — 22 aprile - Costruzione ne le strade interne del Comune di cunettà, cunettoni ecc. Pres. L. 18,807.

Ricostruzione della cappella nel cimitero e costruzione d'ossario. Pres. L. 15,001.

Concorso per titoli ad un posto di medico primario nel Manicomio di Roma. Stipendio L. 3400 oltre l'indennità di residenza, con diritto a due aumenti quinquennali del decimo. Domande fino al 27 corr.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.30	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.30	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.55*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	13.11	18.12
Scrofano . . . a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	13.53	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	13.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3		14.29	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste . . . a.	6.44	9.50		18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.55	18.50
Castelnuovo . . a.	7.28	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	15.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.40	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.20	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.25 | 9.45 | 12.30 | 14.5 fest. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.25 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.40 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 16.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1½ fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	
Bagni a.	6.12	10.12	12.18	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.21	—	—	
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 6 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt